



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta .

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia .

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

| | |
|----|---------------------------|
| 10 | Amorfini Maurizio |
| 3 | Anzalone Stefano |
| 12 | Avvenente Mauro |
| 11 | Bernini Stefano |
| 14 | Brusoni Marta |
| 7 | Crivello Giovanni Antonio |
| 4 | De Benedictis Francesco |
| 8 | Fontana Lorella |
| 6 | Grillo Guido |
| 13 | Immordino Giuseppe |
| 5 | Lodi Cristina |
| 1 | Pandolfo Alberto |
| 9 | Pirondini Luca |
| 2 | Putti Paolo |
| 15 | Rossetti Maria Rosa |

Intervenuti dopo l'appello:

| | |
|----|---------------------|
| 1 | Ariotti Fabio |
| 2 | Ceraudo Fabio |
| 3 | Gambino Antonino |
| 4 | Giordano Stefano |
| 5 | Pignone Enrico |
| 6 | Remuzzi Luca |
| 7 | Rossi Davide |
| 8 | Salemi Pietro |
| 9 | Santi Ubaldo |
| 10 | Vacalebri Valeriano |

Assessori:

| | |
|---|-------------------|
| 1 | Maresca Francesco |
| 2 | Piciocchi Pietro |

Sono presenti:



COMUNE DI GENOVA

BERRETTA (COMITATO QUATTRO PALAZZI) - FALCIDIA (PRESIDENTE MUNICIPIO 2 CENTRO OVEST) - PASTORINO (OSSERVATORIO AMBIENTE E SALUTE) - BEVILACQUA (OSSERVATORIO AMBIENTE E SALUTE) - TEDESCHI (DIRETTORE STRUTTURA COMMISSARIALE) - MARRAS (STRUTTURA COMMISSARIALE) - GRASSO (CONSULTENTE STRUTTRA COMMISSARIALE) - SELLERI (RAPPRESENTANTE AUTOSTRADE) - GIORDANO (RAPPRESENTANTE AUTOSTRADE) - FRISIANI (S.P.E.A.) - GAMBULA (RINA)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Buongiorno a tutti. Inizio con l'appello.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Oggi la Commissione si riunisce per il seguente argomento "Ponte Morandi: trasporto detriti". Do la parola alla Struttura Commissariale, all'Architetto Tedeschi. Grazie.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

Buongiorno a tutti. Detriti Ponte Morandi, situazione a otto mesi esatti dall'avvio ufficiale dei lavori dopo la consegna degli stessi avvenuta il 17 di gennaio. La situazione è esattamente quella che avevamo tratteggiato in una delle ultime Commissioni, in quanto, come sapete il ponte è venuto giù completamente già alla data del 14 di agosto, quando c'è stato l'anno di ricorrenza dell'evento del 2018, è venuto giù per intero, sia il ponte inteso come struttura principale, quindi gli 850 metri del viadotto principale che gli altri 150 - 160 della bretella di collegamento con l'autostrada. Tutti i detriti sono stati portati a terra, sono ultimate le operazioni di lavoro insieme ai periti della Procura e del GIP per quanto riguarda l'attività di raccolta dei reperti, i reperti sono circa 300, quelli che sono stati accantonati per le indagini, tutto il materiale è stato deferrizzato e al momento sulla base di due distinti provvedimenti il materiale diciamo si trova oggi stoccato all'interno dell'area del Campasso. Nel complesso stiamo parlando di circa 50 mila metri cubi di materiale proveniente dalla demolizione del ponte e di circa 10 mila metri cubi di materiale proveniente dalla demolizione delle case, anche in questo caso ovviamente si tratta di materiale ripulito di tutto ciò che deve andare a discarica autorizzata. Le previsioni di utilizzo del materiale seguono quello che avevamo appunto prospettato mesi orsono e vale a dire: una parte dello stesso circa 25 mila metri cubi, stiamo parlando di metri già diciamo rielaborati con i coefficienti di ampliamento dovuti alla frantumazione, verranno utilizzati per riprofilare il terreno della parte di Ponente del vecchio ponte, i rimanenti 35 mila invece andranno in depositi di proprietà di società di Autostrade per l'Italia, per poi essere riutilizzati dalla stessa nei modi che poi vi diranno. Quindi noi abbiamo una doppia prospettiva: 25 mila metri cubi vanno alla riprofilatura, gli altri vanno in stoccaggio per essere poi riutilizzati. I tempi. I tempi ormai sono



COMUNE DI GENOVA

definiti perché per quanto riguarda i metri destinati alla riprofilatura gli stessi restano nell'area del Campasso fino a quando non saranno ultimate le pile di Ponente, perché ovviamente la riprofilatura potrà avvenire solamente le pile e il posizionamento dell'impalcato nuovo. Potrà avvenire soltanto una volta che saranno stati portati a termine i lavori di costruzione del nuovo ponte. Per quanto riguarda invece i 35 mila, entro la fine dell'anno prevediamo di allontanarli tutti. Che cosa stiamo facendo? Stiamo lavorando con Autostrade e con il raggruppamento dei demolitori per far sì che tutto questo materiale, quello che deve uscire e andare via dal cantiere, possa andar via tramite percorso autostradale, evitando quindi il passaggio dei mezzi in città. Questa è la parte che ancora diciamo è in via di definizione anche se ormai abbiamo chiare tutta una serie di situazioni che porteranno all'allontanamento in questo modo ma stiamo appunto perfezionando con demolitori e Autostrade i meccanismi, i tempi, e soprattutto le sincronie che dovranno essere rispettate per poter fare il lavoro, tenuto conto che comunque questo lavoro dovrà sposarsi con quello dei costruttori e quello di Società Autostrade, che sta conducendo verifiche sui propri manufatti. Mi sembra di aver toccato tutti i punti.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Vedo prenotato il Consigliere Giordano. Prego, a lei la parola.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Grazie, Presidente. Avevo un paio di domande, poi abbiamo un file da visionare, dove magari i Consiglieri possono prendere diciamo visione di quelli che sono alcuni aspetti fondamentali che abbiamo ritenuto opportuno di condividere con l'aula e poi ringrazio la Struttura Commissariale, perché insomma adesso abbiamo un pochettino un po' più chiaro il futuro dei detriti e magari, eventualmente, se si può avere una nota poi da potere... perché io di documenti diciamo in previsione di questa Commissione non ne ho ricevuti come gruppo consiliare, quindi, eventualmente, poi una scritta di revisione di quello che ha detto da poter avere come storico. E poi volevo condividere, io ho provato in tutti i modi a poter leggere l'analisi che Ispra ha fatto sui detriti del Ponte Morandi ma non ci sono riuscito, ho scritto praticamente a tutta Italia, dal nord al sud, ma io questa diciamo analisi che ha fatto Ispra sui detriti non sono riuscito assolutamente a poterla visionare, quindi chiedevo eventualmente alla Struttura Commissariale se può essere resa pubblica questa analisi per poter avere un valore aggiunto su quello che è stato il percorso dei detriti, perché insomma su quello ha dato un pochettino di sensibilità su alcuni aspetti di ambiente e salute. Quindi chiedo al Presidente della Commissione se posso fare andare il video e abbassare le luci, così magari ho su ogni slide riesco a rendere un po' più trasparente il percorso di queste slide. Io avevo già fatto richiesta per far vedere un file durante la Commissione, avevo già scritto, quindi ditemi voi come ci organizziamo.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (PRESIDENTE)

Prego, possiamo vedere la documentazione che ha portato, se siete pronti, possiamo già provvedere adesso. Se invece avete bisogno di organizzarvi do già la parola alla Consigliera Lodi, dipende da voi il tempo che necessitate.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Se c'è la mozione d'ordine facciamola andare avanti, la mozione d'ordine.

BRUSONI (PRESIDENTE)

No, non era una mozione d'ordine.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Crivello diceva che aveva una mozione d'ordine, eventualmente fa la mozione d'ordine, intanto noi ci organizziamo.

CRIVELLO (Lista Crivello)

In parte mi pare lo sottolineasse il collega Giordano. Io sono decisamente meno preparato del Consigliere Pignone, come è noto a tutti, ma mi accontenterei quindi del cartaceo rispetto alle cose dette, come sempre in maniera molto chiara dall'Architetto Tedeschi, insomma se ci si potesse... sui dati descritti che non sono riuscito sicuramente... perché sono lento a trascrivere, sarebbe utile per tutti.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Consigliera Lodi, vuole fare il suo intervento?

LODI (Partito Democratico)

Ero già perplessa sul fatto che queste Commissioni non venissero convocate, sono un po' perplessa della striminzita, se permette, non è un termine molto elegante, della striminzita relazione della Struttura Commissariale, perché mancano una serie di elementi, quindi ora faccio delle domande poi mi riservo di intervenire. Perché noi è da luglio che chiedevamo un piano, cioè una Commissione sui detriti, siamo praticamente quasi all'inizio di ottobre, nel frattempo già abbiamo assistito come sempre e ribadisco che non è presente il Commissario alla Commissione, questo è un problema, perché il commissario Continua a dichiarare e poi noi qua... cioè, almeno riportate quello che dice il Commissario in giro. Cioè, io dico, se non volete dire di più di quello che dice il Commissario almeno riportate le cose che ha detto, perché io comprendo la difficoltà di gestire anche il Commissario, però se il Commissario ha già detto dove metterli, cosa farne, i tempi, i luoghi, ha già detto... cioè, ha già detto un sacco di cose che non vengono dette qui, almeno, come dire, che vengano riportate, se non ovviamente alla Struttura Commissariale che non è la badante del Commissario ma almeno che il Commissario venga in Commissione. Lo dico perché lo diciamo e non è responsabilità ovviamente di quelli che sono presenti, che ringrazio, però ribadisco, Presidente, che fare le Commissioni senza il



COMUNE DI GENOVA

Commissario, tanto più che, come dire, corrisponde al Sindaco, però è sempre il Commissario, io ribadisco che è un problema. Allora, io ho delle domande perché qui, cioè i dati che sono stati dati e più o meno a parte il tema diciamo dei detriti e quindi una domanda rispetto ai detriti, rispetto ad Autostrade, e cioè i detriti che verranno dati ad Autostrade se Autostrade li acquisterà da chi li acquisterà, insomma il rapporto che ci sarà tra Autostrade e l'utilizzo dei detriti. Poi la seconda cosa, allora, più ampia, esiste un cronoprogramma? Perché il Sindaco ha detto a tutti, anche ai comitati, perché poi il bello è che il Commissario riceve i comitati, che, per carità, per fortuna, però riceve tutti ma alle Commissioni non viene, questo è anche un poco irrispettoso dell'aula, Presidente, perché almeno non ricevesse nessuno, dice, va bene, ha un atteggiamento parla solo con i giornalisti. Invece il problema è che va, cioè riceve tutti, un po' come è uso anche da parte di altri Assessori ma in Commissione non viene mai. Allora, il cronoprogramma. Perché il Commissario ha detto: "Ma c'è un termine di 24 mesi, in questi 24 mesi bisogna che questi detriti siano quelli che devono rimanere sotto il ponte rimanere lì, gli altri spostati". Allora, non è sufficiente, perché avviene tutto negli ultimi tre mesi, negli ultimi quattro mesi, c'è un cronoprogramma? Io ho guardato sulla Struttura Commissariale e mi pare, ora recentemente non ho guardato, ma gli ultimi documenti mi pare che corrispondessero sia su Toti che con Bucci, tra maggio e giugno di pubblicazione. Quindi ora io chiedo se ci sono altri documenti di pubblicazione dopo quella data, per la trasparenza, se c'è un cronoprogramma, che ci dovrebbe essere, perché non credo che nella complessità e nel rapporto che c'è tra le aziende che comunque sono attente e stanno lavorando sicuramente per, voglio dire, portare a termine il lavoro ma insomma se c'è un piano di smaltimento dei detriti, al di là delle dichiarazioni o delle sommarie indicazioni. Poi volevo capire rispetto al tema dei detriti, polveri, lavaggi eccetera, una situazione un pochino più dettagliata da parte dei controlli, eventuali sanzioni che sono state rilevate all'interno del cantiere, rapporto tra la Struttura Commissariale e cantiere, il rapporto tra la Struttura Commissariale e cantiere e ASL, nel senso che se sono state fatte le rilevazioni delle polveri, perché comunque le rilevazioni che sono state fatte dai cittadini paiono essere appunto negative, però uno dice "no, ma quelle sono state fatte dai cittadini" okay, allora, volevo capire quali sono i dati delle centraline, quali sono i dati rispetto... so che c'è stato tutto un problema relativo alla zona di via Fillak ma che appunto è stato, non so... chiedo se è stato risolto ma mi pare che abbiano detto che le strade sono state pulite. Chi deve pulire queste strade se ha il lavaggio, è stato poi riattivato il lavaggio delle ruote. Il rapporto tra la Struttura Commissariale e AMIU, cioè quando poi esce tutto chi è che deve pulire le strade? Se le deve pulire AMIU, qual è il cronoprogramma della pulizia delle strade di AMIU, com'è il rapporto, appunto in dizione dell'intervento di AMIU intorno, qual è il rapporto tra la Struttura Commissariale e il Campasso, perché il tema del Campasso e il cumulo di detriti, che tra l'altro la popolazione si è vista in maniera abbastanza... come dire, inaspettata aumentare davanti alle abitazioni, quindi abbiamo fatto un'audizione, i cittadini sono dovuti arrivare anche in Consiglio e essere auditi, perché nessuno aveva detto niente loro. La situazione di pulizia delle strade al di là del Campasso è altamente complicata perché l'acqua scola, scorre, e scende giù



COMUNE DI GENOVA

nelle strade del Campasso, quindi com'è la situazione, come pensate. C'era il tema che sembrava essere stata spostata una centralina al Campasso, chiedo se c'è sempre la centralina al Campasso, in termini anche di rumori. Il Sindaco aveva recepito, il Sindaco in Commissione Capigruppo aveva recepito da parte dei cittadini il problema delle ore notturne, chiedendo una sorta di intervento di mitigazione, almeno di alternanza, dire qualche notte vorremmo dormire. Quindi si può, guardo anche il Presidente del Municipio chiedendo appunto quale tipo di intervento ha attivato rispetto a questa questione, quindi, come dire, il rapporto tra cittadini, rumori e cantiere, che tipo di cambiamento ha avuto da quando sono stati auditi i cittadini, sufficientemente stressati e preoccupati anche per la loro salute cioè complessiva, perché qui non è solo un tema di respirare polveri ma un tema di avere un inquinamento anche acustico, il problema dei ritmi di vita, il problema del... perché altrimenti ci toccherà andare a fare un sopralluogo di notte, però eviterei questo tipo di intervento. E poi, ecco, una cosa che mi preoccupa, lei ha detto appunto che queste macerie verranno spostate tramite autostrada, però l'autostrada non ci si può volare, bisogna arrivarci in qualche modo, allora sul piano della mobilità, noi è sempre da luglio che abbiamo chiesto una Commissione sul tema di qual è l'aspetto diciamo di rapporto tra le strade, le vie, perché i cittadini genovesi comprendono, compreso il Partito Democratico, che il ponte va fatto e va fatto veloce e va fatto bene, per carità, però, la situazione delle strade e della viabilità è che se uno non ha un cellulare, non è attaccato continuamente alle chat scopre quando parte per andare verso... o da una parte o dall'altra, è un rebus, perché una strada che doveva essere aperta poi in realtà è chiusa perché c'è il trasporto, e la notizia è stata data via web, cioè la gente non può... la gente vive in macchina per andare a lavorare, non può vivere sostanzialmente solo sulle comunicazioni urgenti della Polizia Municipale eccetera. Allora, qual è il... cioè, se avete chiaro un cronoprogramma dello smaltimento rifiuti, se avete chiaro da dove devono passare... mi pare che l'unica cosa che ho avuta chiara io è l'autostrada, ma è ovvio, cioè, non credo che passassero solo per le strade. Però come ci si arriva all'autostrada? Quali sono gli orari? Se pensate di gestire un po' meglio, lo dico per non essere troppo critica, il piano della mobilità, non solo attraverso il sito che va delle variazioni, ma chiusure, aperture, aperture e chiusure temporanee, perché il sito è aggiornato sulle chiusure fisse ma sulla temporaneità sono sempre cose che io, guardate, non so ma non perché... Ma perché mi sono messa in queste chat anche per potermi muovere io, perché devo capire da dove muovermi, e Corso Perrone è aperto dalle alle, poi però viene aperto, no viene anticipata l'apertura, no viene anticipata la chiusura, allora la gente scrive "Ma allora se non c'è il Corso Perrone..." cioè, francamente dico, va bene la provvisorietà, va bene che all'inizio non possiamo sapere, però i pezzi del ponte si saprà bene quando arrivano o non arrivano. Ovviamente adesso entriamo in un momento di grande crisi e però rispetto alla movimentazione perché ci sono anche le scuole, quindi c'è un piano della mobilità un pochino più dettagliato? Riusciamo a comunicarlo in maniera un po' più precisa ai cittadini attraverso forme un pochino più di interazione? Perché questo è di nuovo un problema, tenendo conto che lo sforzo si è visto, per carità, insomma chi è, e soprattutto chi vive all'interno del ponte avranno importante la



COMUNE DI GENOVA

riapertura di alcune arterie, però il tema è che queste arterie vanno a gravare anche su tutta la popolazione. Quindi il cronoprogramma smaltimento dei detriti, il cronoprogramma della mobilità, capisco che questa non è la Commissione però i detriti nel momento in cui si muoveranno... e quanti camion sono previsti non mi pare che sia stato detto, quali sono le traiettorie da cui partiranno e se c'è in questo, come dire, una previsione di chiusura, apertura maggiore di strade e via discorrendo. Per ora mi fermo qui, ovviamente tutti i dati diciamo della salute sono sostanzialmente molto importanti ma soprattutto è importante capire che cosa succederà da qui al termine massimo dei 24 mesi.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Do la parola all'Architetto Tedeschi. Grazie.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

La Consigliera Lodi ha posto tutta una serie di domande e quindi cerco di rispondere, penso più o meno di averle marcate tutte ma nel caso... ho fatto una relazione volutamente stringata per non rubare tempo, però mi pareva di aver dato almeno due delle informazioni che lei ha chiesto adesso, perché, allora, lo stoccaggio è per 24 mesi, ma io ho detto che la parte di Ponente, la riprofilatura avverrà non appena terminato diciamo il ponte a Ponente, quindi: terminate le pile e messo l'impalcato, il che vuol dire che siamo nella primavera del prossimo anno. Quindi la riprofilatura non la possiamo fare prima, perché, in realtà, potremmo portare il materiale anche oggi ma poi dovremmo sconvolgere l'andamento del cantiere per realizzare le piste per posizionare le gru per fare i lavori. Quindi la parte di Ponente, pur avendo due anni a disposizione, la previsione è quella di primavera prossima. La parte di Levante, o meglio la rimanente area occupata a Levante, quindi quella del Campasso, sarà sgomberata molto prima, perché anche qui mi sembrava di aver detto che entro la fine dell'anno dovremmo portare via il materiale e depositarlo come R13 in un sito di proprietà Autostrade. Poi Autostrade ne farà quello che riterrà più opportuno sulla base comunque delle previsioni che già ci sono state, perché abbiamo detto che ci sono diversi siti di Autostrade che saranno destinatari di questo materiale. Poi, però, questo esula la questione della Struttura Commissariale. Noi abbiamo ottenuto da Città Metropolitana l'autorizzazione a portare via materiale. Quindi confidiamo entro la fine dell'anno, però, chiedo scusa, ma non posso essere così chiaro da dire "entro il 31 di dicembre..." perché, torno a dire, noi stiamo facendo un ponte che è lungo un chilometro, quindi le previsioni sono previsioni chiare ma non sono quelle di un lavoro meccanico. Però, entro la fine dell'anno, i primi mesi dell'anno prossimo, tutto il materiale destinato a stoccaggio di Autostrade va via. Entro la primavera prossima va via tutto. Quindi rispetto ai due anni che abbiamo a disposizione noi guardiamo come data ultima la primavera del 2020 per completare tutta la pavimentazione e portare via il materiale. Ho detto, si sta lavorando con Autostrade e demolitori per portare via il materiale tramite autostrada, è evidente che se faccio un'affermazione di questo tipo è implicito che



COMUNE DI GENOVA

stiamo cercando di portare via il materiale senza interessare la viabilità cittadina, perché altrimenti avrei detto un'altra cosa. Quindi, che cosa vuol dire? Vuol dire che stiamo studiando e abbiamo già la soluzione davanti agli occhi, poi, però mi piacerebbe darvi un documento finale nel momento in cui questa cosa è stata verificata in tutti i suoi punti. Ma posso anticiparvela, attraverso l'utilizzo delle piste di cantiere che sono state realizzate dai costruttori verrà raggiunto l'imbocco dell'Elicoidale e da lì, l'autostrada, il materiale andrà via. Questo significa che circa... abbiamo ricalibrato proprio sulla doppia destinazione di materiali circa 2.880 autocarri che movimenteranno il materiale, non transiteranno attraverso la struttura stradale cittadina ma dal cantiere entreranno direttamente in autostrada e raggiungeranno il sito di destinazione, che sostanzialmente corrisponde al casello di Genova Est. Quindi il materiale andrà via così. Cos'altro chiedeva, Consigliera Lodi? Superi delle polveri. Sì, ci sono stati dei superi delle polveri è inutile nascondere, tanto tutto quello che avviene nel cantiere è comunque sempre monitorato. Monitorato, controllato, e gli organi di controllo fanno il loro mestiere, lo fanno bene, tanto è vero che hanno anche elevato tutta una serie di sanzioni alle imprese legate alle varie situazioni che sono state verificate. Posso assicurarvi niente di eclatante, niente di eclatante, ma una giusta attenzione al lavoro, quindi poi ci sarà anche l'elenco delle sanzioni recuperabile, se uno è interessato. Le polveri abbiamo avuto una serie di giorni di supero corrispondente al momento di massima intensità del lavoro, che sostanzialmente ha corrisposto a un paio di settimane fa, settimana scorsa, quando si è operata la demolizione di ciò che rimaneva della pila 10 del vecchio ponte, per capirci: quello che incombeva su Via Fillak e sul rilevato ferroviario, in quanto effettivamente si è cercato di concentrare al massimo le lavorazioni per portare via questa enorme quantità di detriti che ancora impedivano la riapertura della viabilità ordinaria. Il cantiere lavora anche di notte, ma non è una scoperta, consentitemi, cioè... si è detto dal primo giorno, questo è un cantiere che lavora 24 ore su 24, e ci sono dei giorni in cui le lavorazioni sono più intense, in altri in cui, francamente, sono modestissime da un punto di vista dell'impatto. Lo dico perché io ci vado di notte, quindi non è che proprio sempre sempre abbiamo lavorazioni molto rumorose o lavorazioni molto... ci sono lavorazioni continue, che vanno avanti sulla base di un programma. È evidente che se c'è il momento in cui si infigge una palancola che è rimasta tutta la giornata e quindi deve essere messa di notte perché il lavoro deve continuare con una sua logica c'è più rumore, se si sta gettando un getto di calcestruzzo, e sono prevalentemente le lavorazioni che abbiamo nel notturno, ovviamente non se ne accorge nessuno. Però il cantiere continua ad essere un cantiere autostradale. Sul sito noi cerchiamo di mettere tutto, ovviamente non tutto può essere messo in tempo reale, però è anche vero che ci siamo attrezzati, almeno riteniamo, per poter rispondere in tempo reale a certe esigenze. Ad esempio, il discorso della viabilità, mi informavano adesso, perché francamente io sono il direttore ma non lo sapevo, quindi me ne scuso, che c'è la possibilità che è stata ovviamente descritta sul sito e spiegata, di iscriversi a Telegram gratuitamente e di essere informati in tempo reale su quello che è l'andamento delle strade. Telegram, andamento delle strade attraverso il sito della Protezione Civile. La centralina del Campasso è stata smontata perché sono finite le attività



COMUNE DI GENOVA

dei demolitori. I costruttori hanno un loro programma differente di monitoraggi, cioè noi qua abbiamo due lavorazioni che sono venute una dietro l'altra però completamente diverse. Quelle dei demolitori erano chiaramente molto più invasive perché è evidente, si trattava di demolire strutture di grandissime dimensioni, volumi eccetera. Quelle dei costruttori sono un po' diverse. Per cui, la centralina del Campasso era legata alla demolizione adesso c'è un altro programma. Se verrà fuori l'esigenza di reiterare però questo programma, di rivedere, qua saranno gli organi di controllo che ci diranno, e ovviamente non c'è nessun problema. Per quanto riguarda i dati, quelli che ho fornito... qua mi riallaccio però a quello che ho sentito dal Consigliere Crivello, i dati li facciamo avere immediatamente entro domani, un sunto con i numeri di cui ho parlato. Quindi, cronoprogramma ovviamente c'è, il cronoprogramma c'è e lo stiamo seguendo in maniera totale. C'è il cronoprogramma dell'arrivo degli impalcati non ancora definito tutto perché qui abbiamo un problema che è legato anche all'approvvigionamento via nave, c'è tutta una situazione, quindi sappiamo le cose con un congruo preavviso ma diciamo gli impalcati arriveranno entro la fine dell'anno tutti però abbiamo una situazione ogni dieci giorni, più o meno. Delle sanzioni ho detto. Rapporto con AMIU, AMIU è stata invitata più volte dal Dottor Bucci, sia come Commissario ma soprattutto come Sindaco, a intervenire per quanto riguarda il lavaggio delle strade. Nei giorni scorsi avete visto che è stata fatta una pulizia straordinaria di Via Porro, pulizia straordinaria con lavaggio e spazzolatura completa, chiudendo la strada in due porzioni, in modo tale da consentire di trattare anche le parti di marciapiedi e della sosta. AMIU comunque diciamo che è intervenuta ripetutamente, ormai interviene tutti i giorni. Ma qui abbiamo sempre il solito discorso: dove interviene AMIU? AMIU interviene sulla viabilità cittadina. All'interno del cantiere gli osservatori che conoscono bene la situazione del cantiere sanno che ci sono due autobotti della ditta Masucco che in continuazione non fanno altro che bagnare il cantiere. Quindi il lavaggio all'interno avviene. Per evitare poi o quantomeno di contenere al massimo una possibilità di sporcare la strada si è provveduto anche a fare asfaltare la rampa del Campasso fino alla sommità e asfaltare i piazzali dove vengono stoccati i pezzi degli impalcati. E asfaltare anche la bretellina di collegamento tra via Porro e via Fillak, in modo tale che il cantiere ha la possibilità di far uscire i mezzi, il cantiere della nuova pila, (inc.) far uscire i mezzi su questa parte asfaltata e non andare immediatamente in strada. Credo di aver risposto a tutto. Se ho dimenticato qualcosa sono qui.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Procederei adesso con la illustrazione della documentazione che ha richiesto il Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Grazie. E allora possiamo anche partire. Insomma, questo è un riassunto di quella che è la situazione dei cittadini nei pressi del cantiere. Intanto, ricordo che attendiamo sempre la visita dentro il cantiere, perché abbiamo fatto solo quella



COMUNE DI GENOVA

lato Ikea ma poi purtroppo l'altra non è mai stata fatta, quindi oltre a queste Commissioni che sono sicuramente in aula molto importanti ritengo che sia importante anche un sopralluogo sull'altro lato. Dunque, questa è la pulizia nei pressi del cantiere di via Porro e di via Walter Fillak, sono diciamo date storiche, il 10 giugno e il 13 luglio, queste arrivano fotografie dai cittadini per rendere conto diciamo di qual è la situazione delle polveri che hanno subito nel percorso dalla demolizione anche dei caseggiati di via Porro. Questa invece è del 13 luglio, 18 luglio, è via Walter Fillak. Queste sono fotografie dai tetti di via Porro, direzione Parco Ferroviario. Insomma, c'è un evidente viavai di mezzi con delle ricadute dal punto di vista di polveri e comunque anche di diciamo nella zona del ballast ferroviario potrebbe avere conseguenze importanti dal punto di vista di salute pubblica. Questo a fianco era un autobus e rendeva conto di quello che... insomma, ci sono evidenti... a parte l'autotreno al rovescio, l'autocarro al rovescio diciamo testimonia quali sono gli effetti che vedono dalla finestra i cittadini. Questa invece è la postazione di Levante Sud, sono i rilevamenti di via Porro, che diceva appunto l'Architetto Tedeschi. Sono tutti sforamenti, insomma sforamenti il 23 di agosto, 59,7 PM10. 58,8 il 24 agosto. 79,3 il 26 agosto. 72,9 il 27 di agosto. 94,5 il 28. 111,5 il 29. Quindi non si tratta di pochi giorni ma se andiamo avanti, il 30 di agosto 125,5. 31 agosto 225,8. Primo di settembre 76. 2 di settembre 54. Ricordo che il limite è 50 al giorno. 50 è diciamo il limite massimo che la legge stabilisce. Poi c'è il 19 luglio, qua viene di nuovo fotografata via Walter Fillak, dove praticamente sembra più una fotografia del Vietnam che di una strada dove stanno i cittadini, 11 settembre e 16 settembre, insomma, questa è la quantità di polvere che si è depositata sul manto stradale. Questa è una fotografia del 16 settembre, quella che ricordava l'Architetto Tedeschi che AMIU ha praticamente fatto la pulizia. Ricordo che qua vive la gente, non è che era in una area di cantiere, qua ci sono proprio le finestre adiacenti dove ci sono nella normalità i bambini che giocano nei giardini antistanti e dove la gente dovrebbe stendere i panni usciti dalla lavatrice. Questa è la demolizione dei caseggiati, storica diciamo, prima della demolizione del Ponte Morandi, dove anche qua ci sono stati degli effetti di ricaduta importanti dal punto di vista delle polveri e, insomma, anche come movimento siamo stati richiamati dalla cittadinanza e abbiamo fatto parecchi sopralluoghi, diciamo che la situazione non era una situazione normale per quanto riguarda diciamo la salute e l'ambiente dei cittadini che abitano in queste zone. E su questo vorrei, Architetto Tedeschi, dire nella più grande trasparenza diciamo che dopo le denunce che abbiamo fatto è stato fatto comunque un lavoro che andava nella direzione opposta dei primi giorni, cioè è stato messo un telo per l'abbattimento delle polveri e sono stati aumentati i Cannon Fog che all'inizio, a quanto mi risulta insomma, visivamente sembrava solo uno, questa è la pulizia nei pressi del cantiere del Campasso, insomma basta vedere i tombini e quello che riguarda la polvere antistante. Poi c'è... Noi abbiamo all'interno della Struttura Commissariale, nell'Osservatorio Ambiente e Salute proprio il Consigliere Municipale Fabio Alfarone che per quanto diceva lei che è sempre stato pronto la Struttura Commissariale a rispondere, io dico gli effetti delle cadute, qua non è che possiamo dirci siamo tutti bravi abbracci e baci, dobbiamo dire quelli che sono gli effetti di caduta e in data 26 giugno 2019, non



COMUNE DI GENOVA

dico l'ora perché non è importante, il Consigliere diceva appunto che nell'area sottostante il viadotto, in particolare per il tratto di Levante, è interessata dalla presenza di una vasta massiccia di ballast su cui erano installati i binari della ferrovia, per evitare commistioni tra materiali di risulta della demolizione e il ballast si prevede la stesura di un telo in tessuto non tessuto di uno strato di MPS frantumato, generando un letto di protezione del principale cantiere. Insomma, lui chiedeva delucidazioni del perché continuavano i camion ad andare avanti e indietro su questo ballast ferroviario. La risposta non è mai arrivata. Poi, questo è appunto quello che certifica, ci sono i video delle ruspe che vanno avanti e indietro su questo ballast ferroviario, quindi sarebbe interessante avere una risposta del perché non è mai stata approfondita diciamo la sollecitazione del Consigliere, che è inserito nella Struttura Commissariale nell'Osservatorio Ambiente e Salute. Insomma, solo che in nome di questo gruppo dovrebbe imporre una attenzione un pochettino maggiore e questo, va bene, è lo smaltimento dei tubi probabilmente di Eternit su come sono stati eseguiti, ma su questo, per onestà, devo dire che mi è stato risposto dalla Struttura Commissariale che ha prontamente diciamo attivato tutte le procedure per sanzionare l'impresa, però ci guarda il mondo e quindi questo penso che non corrisponda ad una corretta esecuzione dello smaltimento dell'amianto. Ora, partiamo con il cantiere del Ponte Morandi sul rapporto monitoraggio polveri, perché quando parliamo di giorni bisogna anche, mi permetta, Architetto Tedeschi, bisogna che stiamo un pochettino un po' più precisi, perché qua non si parla di giorni, si parla di parecchi sforamenti e, dunque, partiamo con le centraline, che sono sostanzialmente tre e quattro le postazioni, sono lato Levante Sud presso via Porro, lato Levante Sud presso via Campasso, poi lato Levante Nord presso Vergano, e poi lato nord presso RFI, poi, eventualmente, se ho detto qualcosa di sbagliato vorrei che mi fosse contestato immediatamente. Insomma, questi sono i dati della Struttura Commissariale, cantiere Ponte Morandi presso via Porro nel mese di giugno 2019: c'è stato uno sforamento il 4 di giugno con 61,9, parliamo sempre di PM10, poi il 9 di giugno con 51,1. Il 10 55,7. Il 21 107. Il 28 74,9. Luglio 2019, sempre via Porro, sforamenti il 9 con 178,4. Il 10 80. L'11 68. Il 12 65. Il 26 81,4. Sempre agosto 2019, presso via Porro, il 22 67,2. Il 23 59,7. Il 24 58,8. Il 26 79. Il 27 72. Il 28 94. Il 29 111. Andiamo avanti, giugno 2019, sempre presso il Campasso, il 26 70. Il 27 67. Il 28 82. Poi, luglio 2019, sempre presso il Campasso, l'8 68,8. Ad agosto, sempre presso il Campasso, il primo di agosto 80,5. Presso Campasso, agosto 2019, il 22 81,6. Il 29 69,8. A maggio 2019 c'è la postazione nord presso Vergano, il 3 63. Il 4 55. Il 10 58. Il 17 53,5. Il 19 61,9. Giugno 2019, sempre presso Vergano, il 21 63. Il 23 93. Il 24 52. Il 28 103. Luglio 2019, presso Vergano sempre, il 18 luglio 64. Il 19 57. Luglio 2019, sempre presso Vergano, il 23 64. Il 24 51. Il 30 60. Al mese di agosto, sempre presso Vergano, l'8 di agosto, 60,2. E il giorno 29, sempre agosto, 58, 6. Per finire, giugno 2019, presso il nord RFI, la postazione il 24 e il 28 di giugno rispettivamente 61 e 77. Insomma, la riflessione che impone quello che è un percorso di trasparenza che la Struttura Commissariale comunque ha messo a disposizione dei cittadini non è sicuramente una situazione rosea, e firmare un indennizzo per quanto riguarda diciamo le possibili ricadute non contempla un aspetto sanitario e non contempla un aspetto



COMUNE DI GENOVA

di ambiente per quanto riguarda i cittadini che vivono in queste zone. Io spero che l'illustrazione di quello che doveva essere invece un lavoro fatto dalla Struttura Commissariale, che oggi magari per una questione di tempi l'Architetto Tedeschi ha fatto la scelta di non farlo, ci siamo sentiti in obbligo comunque intanto di comunicare all'aula un po' di dati raccolti e di dividerli con tutti i gruppi consiliari, perché devono rimanere agli atti, e qua ci sono le fotocopie che abbiamo lasciato alla Segreteria, in secondo, tutti i video e i messaggi e le fotografie che arrivano quotidianamente. Io penso che comunque una parte di cittadinanza, o di serie A di serie B, poi dipende da che lato si guarda, sia da ascoltare in modo molto approfondito e puntuale, tenendo conto che io tutti i giorni ho messaggi di via Porro su quelle che sono le evoluzioni. Quindi, che si apra un infopoint, come ha detto il Sindaco Bucci, che ben venga ma apriamolo magari in una zona dove ci sono gli effetti di ricaduta più imponenti dal punto di vista di disagio. Secondo, e questo lo chiedo al Presidente della Commissione, spero di essere stato chiaro, vorrei che magari riuscissimo ad interloquire con il Commissario Straordinario per la ricostruzione per averlo in aula, che non è il Sindaco di Genova, perché sono due aspetti completamente diversi: il Sindaco di Genova deve tutelare ambiente e salute della nostra città e i cittadini, il Responsabile della Struttura Commissariale deve comunque far sì che il ponte venga costruito nel minor tempo possibile garantendo quelli che sono gli aspetti fondamentali descritti dalla nostra Costituzione. Quindi sarebbe interessante che la prossima Commissione, tanto oggi sono sicuro che non verrà, ci fosse la presenza fondamentale del Commissario per la ricostruzione, Marco Bucci.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Grazie. Continuo con gli interventi con gli altri Consiglieri. Prego, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (Lista Crivello Pandolfo)

Ovviamente anche al coordinatore della struttura, Arpal, Architetto Tedeschi, in virtù dell'oggetto, l'ordine del giorno, il fatto che abbia parlato di sanzioni, le rilevazioni più che interessanti fatte dal collega Giordano, Arpal è stata invitata? Era previsto che partecipasse? Che magari sono figure che io conosco ma...

BRUSONI (Presidente)

Certo che è stata invitata. Se poi volete, qua ci sono su l'elenco degli invitati a cui ho rivolto l'invito oggi. Se lo volete vedere. Giusto per chiarezza, Arpal è stata invitata. Prego, Consigliere... Non mi sembra che sia presente, ora, come potete vedere, dietro di me ci sono tante persone sedute... è presente ASL, mi dicono. Ma, Consigliere Crivello, non posso andarla a prendere a casa. Le dico, se vuole venire a vedere gli inviti che ho fatto, qua c'è scritto. È stato invitato, potrebbe arrivare, comunque. Poi Consigliere Pandolfo. Prego.



COMUNE DI GENOVA

PANDOLFO (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Architetto Tedeschi, che ci ha dettagliato nel primo intervento quella che è la gestione dei detriti e diciamo sia quelli che riguardano la riprofilatura che quelli che riguardano il deposito, quindi di Autostrade per l'Italia. La prima domanda che mi faccio è, qual è il deposito di Autostrade per l'Italia, cioè, dov'è il deposito di Autostrade per l'Italia? Perché questo non è un fatto trascurabile, considerato che il cosiddetto piano A, che aveva in mente il Commissario è stato in qualche modo archiviato il 28 di agosto scorso, quando ha fatto riferimento a un cosiddetto piano B. Immagino che il piano A fosse quello dell'impiego dei detriti e quindi dei 35 mila metri cubi di deposito che saranno destinati appunto nel luogo che Autostrade per l'Italia ci dirà, nel luogo di stoccaggio, erano previsti per il cosiddetto ribaltamento a mare, questo immagino e ipotizzato che fosse il piano A. Il Sindaco, il Commissario, il 28 di agosto parlava di un piano B. Il piano A, sappiamo, ha ricevuto un no dal Ministero dell'Ambiente, rispetto al piano B vorrei comprendere quali sono le possibili destinazioni, perché abbiamo quindi questi 35 mila metri cubi che rimarranno in questo deposito che non sappiamo dov'è e che cosa ne può essere fatto, quindi, immagino che oltre al piano B ci sarà anche un piano C, eventualmente. Quindi ci saranno diverse ipotesi per la gestione di questi detriti. Penso che non sia un fatto trascurabile. Vorrei comprendere anche, ma da qualche Assessore che non vedo più in aula, non vedo Assessore più in aula, quindi, ecco, questo sarebbe uno di quei momenti in cui per il regolamento bisognerebbe sospendere la Commissione, a mio giudizio. Ma mi domando qual è stata l'interlocuzione che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso con il nuovo Governo rispetto alla materia dell'ambiente, quindi rispetto alle autorizzazioni o la Struttura Commissariale, quindi abbiamo un Assessore Picciocchi che è, tra le sue tante deleghe, anche l'anello di congiunzione tra la Struttura Commissariale e l'Amministrazione Comunale per comprendere qual è l'interessamento che è stato appunto portato all'attenzione del Ministero dell'Ambiente per la gestione di questi detriti invece che andranno in questo luogo di stoccaggio di Autostrade per l'Italia. Quindi, la questione è semplice, esiste... intanto, dov'è il sito di stoccaggio, se oltre al piano B, cosa prevede il piano B, esiste un piano C, quale interlocuzione è stata intrapresa con il Ministero dell'Ambiente al fine di avere delle celeri risposte sulla gestione di questi materiali. Grazie.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Prego, Consigliere Avvenente, a lei la parola.

AVVENENTE (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Vorrà dire che riconosceremo un po' di diritti d'autore al Consigliere Pandolfo, perché alcune cose le ha già dette lui insomma, alcune domande le ha già poste. Ma io volevo sottolinearne alcune, perché l'Architetto



COMUNE DI GENOVA

Tedeschi è stato molto puntuale nella sua descrizione ma forse mi è sfuggito qualcosa. Volevo appunto comprendere meglio. Si era parlato, in una prima ipotesi, di riutilizzare almeno parzialmente questi detriti per, come posso dire, colmare quei dislivelli che si erano creati nell'area di cantiere. Poi c'era anche un'altra idea, che era quella di utilizzarli come base per fare delle dune, rendere, come dire, il parco sottostante al ponte un po' più movimentato, ovviamente mettendo poi del terreno agricolo che potesse ospitare la messa a dimora di alberature. Volevo capire se queste ipotesi esistono ancora o se non esistono. Però, non vorrei essere io eccessivamente ottimista ma mi pare di aver capito dalle parole dell'Architetto Tedeschi che ha detto che il percorso sarà prevalentemente autostradale e quindi si utilizzeranno le rampe di cantiere per poter far accedere i camion che dovranno portare via questi detriti all'Elicoidale. Se questo avviene ancora in mancanza della realizzazione del Ponte mi tranquillizza un pochino, perché andando sull'Elicoidale per una volta nella vita questi camion non verranno a Ponente, a meno che, a meno che... come posso dire, per abitudine, ditelo agli autisti perché sono talmente abituati che tutte queste robe qua vanno a finire a Ponente, non vanno su fino a Novi, girano nel raccordo con la Voltri e Gravellona Toce e tornano indietro e vanno a finire di nuovo a Ponente. Ditelo, che se devono andare verso Levante è verso dove sorge il sole, da quelle parti là, insomma. E anche io sarei curioso di capire dove è stato individuato l'area dove conferire questo materiale. Volevo anche avere ulteriore conferma, insomma il Consigliere Pandolfo lo diceva, la soluzione A è stata in qualche modo bocciata, quindi questi detriti non andranno a far parte del riempimento del ribaltamento al mare, anche perché in quel caso il "prevalentemente autostradale" te lo saluto, perché i caselli più vicini sarebbero stati l'uscita di Cornigliano e l'uscita di Moltedo, insomma, con tutte le criticità che questo avrebbe potuto comportare. Chiudo chiedendo: soluzione A, soluzione B. Se non emerge, magari già anche oggi, un dato preciso rispetto a qual è il sito dove dovranno essere collocati ci sorge il dubbio che la soluzione C sia quella che molti ponentini paventano, e che è quella del famoso giro paradossale a cui facevo riferimento prima. Perché troppo spesso in questa città le soluzioni alle criticità sono state risolte guardando a quella parte di città che sta tra la lanterna e l'infinito. Quindi noi vigileremo che questa volta si trovino soluzioni che non siano invasive per un territorio che credo che abbia già dato. Grazie.

BRUSONI (PRESIDENTE)

L'Architetto Tedeschi chiede di potere intervenire perché darebbe nuovamente delle risposte. Quindi darei la parola e poi continuerei con gli interventi dei Consiglieri. Grazie.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

Allora, forse sono troppo veloce nell'esposizione quindi rischio di dire delle cose che non vengono poi colte. Io ho detto che il materiale va nel sito di proprietà di Autostrade di Genova Est. Si chiama Località Compulsone, è un'area



COMUNE DI GENOVA

di proprietà di Autostrade destinata e autorizzata allo stoccaggio, in gergo R13, di questo materiale. Io vorrei fare anche un attimo un distinguo, la Struttura Commissariale si deve preoccupare di portare via il materiale e dargli una destinazione, il dopo, in realtà, è solo un pochettino compito della Struttura Commissariale, comunque, il materiale, tutto il materiale, tutto, viene destinato a due siti, uno rientrerà non appena possibile, e vale dire costruito sostanzialmente il ponte almeno nelle finiture, nell'area di Ponente, e serve per riprofilare. Riprofilare noi lo abbiamo inteso in senso ampio, però il progetto che è stato autorizzato da Città Metropolitana è una riprofilatura orizzontale del sito, anche perché se uno oggi va in cantiere si accorge che di orizzontale non c'è molto, ma non c'era neanche prima, perché prima esistevano dei piccoli dislivelli, stiamo parlando complessivamente di 80 centimetri di dislivello dal terreno che verrà posizionato come terreno naturale da mettere al di sopra dell'area del volume invece di riporto dei detriti, che comunque saranno separati con tessuto non tessuto anche in questo caso, perché nel futuro chi dovesse intervenire abbia la possibilità anche in caso di un intervento puntuale, voglio dire, il semplice basamento di un palo di illuminazione, sapere dov'è che c'è il momento di separazione tra il materiale naturale e quello che abbiamo portato del ponte. Quindi, i 25 mila circa di metri cubi di materiale destinato alla riprofilatura che contengono in toto i 10 mila delle demolizioni delle case, poi questa roba ve la farò avere nella tabella richiesta dal Consigliere Crivello, sono destinati a Ponente, arriveranno nella prossima primavera. Ovviamente, questi metri cubi faranno tragitto diverso da quelli 35 mila che sono destinati invece allo stoccaggio in un'area Autostrade, perché qui dobbiamo semplicemente spostarli da una parte all'altra del Polcevera. Non lo so ancora come li sposteremo, studieremo la maniera meno invasiva, può darsi che vada sul ponte nuovo, per quello che possiamo vedere oggi. Però, preciso, in questo momento non abbiamo ancora definito il percorso di questo passaggio tra le due sponde. Il volume, invece, destinato all'allontanamento definitivo, che va in area autostradale per poi le possibili destinazioni che sono quelle che abbiamo già detto, ma qui sarà poi Autostrade che farà le valutazioni di quanto, come e dove, Autostrade sta preparando, c'è l'Ingegnere Selleri, a portare le domande per la destinazione definitiva a Città Metropolitana. Oggi è già stata autorizzata a prendere il materiale. Questo materiale sale lungo le piste di cantiere, quindi non esce dal cantiere, raggiunge l'imbocco dell'Elicoidale con il senso di marcia giusto per imboccare la Genova Milano e se ne esce a Campulsone, dentro l'area di stoccaggio autostrade. Quindi non va a Ponente non va a Levante, non va da nessuna parte. Entra in autostrada ed esce ... (inc.) autostradale, non c'è un metro cubo. Visita in cantiere. Sì, noi siamo a disposizione in qualsiasi momento, quindi se il Presidente vuole organizzare una data per fare la visita al cantiere di Ponente la struttura è ben lieta di accompagnarvi. Ancora una cosa, poi lascerei al Dottor Grasso una risposta a una delle domande che ha fatto il Consigliere Giordano. Non posso ovviamente rispondere su una interlocuzione con il Governo perché qui non sono il Commissario, e quindi non posso. Le opere di mitigazione, allora, innanzitutto una considerazione, consentitemi, le tabelle che sono state visionate poc'anzi riportano i dati che noi regolarmente mettiamo sul sito, non è



COMUNE DI GENOVA

che ci siano cose non note, cioè noi tutte le informazioni che abbiamo, anche quelle, ahimè, diciamo meno piacevoli, le mettiamo tutte sul sito a disposizione della città. Io stamattina sono venuto per partecipare ad una Commissione sui detriti, poi la Commissione detriti ha toccato polveri e bagnature, e va bene, però, voglio dire, la Commissione era detriti, i dati sono quelli del sito. Comunque, il Dottor Grasso può dare qualche indicazione in più per quello che riguarda la domanda specifica che è riferita al passaggio sul ballast. Se posso, così chiudiamo. Tutti i dati delle polveri sono sul sito a disposizione della città.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Prego, Dottor Grasso, a lei la parola.

GRASSO (Consulente Struttura Commissariale)

Volevo soltanto dare una risposta sul discorso dell'Osservatorio che è stato citato prima. Ci siamo dati un metodo di lavoro come osservatorio, che peraltro funziona molto bene, facciamo riunioni quasi settimanali, ogni dieci giorni, recepiamo tutte le richieste dei cittadini e recepiamo tutte le istanze, a tutte vengono date risposte che poi vengono pubblicate sul sito. Riceviamo anche comitati, abbiamo ricevuto il Comitato del Campasso, l'intenzione è quella di aprire anche ai cittadini che volessero poi portare il loro contributo e darci una mano. Ci siamo dati un metodo di lavoro, e di questo ringrazio tutti i componenti dell'osservatorio che sono qui presenti, Consigliere Alfarone, nel corso degli ultimi tre mesi, su diciamo qualcosa che abbiamo concordato insieme, do soltanto un dato, ha mandato 117 fotografie dal mese di giugno rappresentandoci la situazione di cantiere e a tutte queste sue segnalazioni concordate a livello di osservatorio abbiamo dato risposta, per cui non c'è stata una risposta non data. Mi spiace se viene citato una segnalazione del mese di giugno, probabilmente non è stata data e non è tracciata ma comunque poi sarà stato oggetto di discussione. Volevo dire questo per la bontà del lavoro che stiamo facendo, è una l'occasione anche per ringraziare tutti i membri dell'osservatorio. Le segnalazioni sono essenziali perché questo ci consente di avere un termometro della situazione e di dare risposta, per cui non è un osservatorio che si limita esclusivamente a recepire l'istanza ma vuole verificare certe situazioni. Ancora un ringraziamento a tutti i componenti, veramente un grazie di cuore.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Consigliere Putti, prego, a lei la parola. Prego, Consigliere Giordano, mozione d'ordine.



COMUNE DI GENOVA

GIORDANO (*Movimento5Stelle*)

Grazie. Intanto, se mi permettete, due considerazioni, la domanda l'ho fatta, quindi se rispondete sul discorso dei mezzi che continuavano ad andare avanti e indietro sul ballast magari possiamo rendere pubblico questo aspetto, la seconda è che ho fatto una domanda all'Architetto Tedeschi se il documento di Ispra può essere visionabile oppure se c'è un segreto dal punto di vista di trasparenza oppure non può essere dato. Io ho provato in tutti i modi ad averlo e mi è stato negato con l'accesso agli atti.

BRUSONI (*PRESIDENTE*)

Era prenotato il Consigliere Putti. Quindi, Consigliere Putti, a lei la parola.

PUTTI (*Chiamami Genova*)

Grazie, Presidente. Alcune delle cose che volevo chiedere ovviamente nel prosieguo hanno avuto risposta, porterò allora le domande che mancano. La prima è una considerazione, in realtà, io mi ricordo diversi mesi fa un incontro qua nel quale l'Architetto Tedeschi ha detto che non c'era ancora un piano di smaltimento rifiuti, ad oggi ce n'è uno da lei descritto verbalmente, non abbiamo un piano smaltimento detriti scritto, che quindi ci permetterebbe di poter analizzare, portare delle risposte e portare anche delle proposte e in qualche modo poter anche monitorarlo. Perché le cose che lei ha detto, come dire, giustamente, rimarranno poi in quelli che sono gli atti della Commissione eccetera eccetera ma non fanno proprio parte di un piano. Quindi io vorrei capire quando riusciremo ad avere questo piano di smaltimento dei detriti, perché ormai sono passati tre mesi dalla demolizione, mi sembrerebbe... già mi sembra strano che uno faccia il piano di smaltimento di una cosa che va a produrre dopo che questa cosa è stata prodotta, se poi passano tre mesi che quella cosa rimane lì mi sembra che veramente non ci siamo come tempistiche, e quindi io vorrei averli. Perché, ad esempio, a me piacerebbe sapere (inc.) cioè, ogni giorno, quanti mezzi passano nelle varie vie, perché sappiamo che c'è da un lato la viabilità in sponda del Polcevera, in cui passano 36 mila veicoli al giorno, uno su dieci ormai è un tir, io vorrei sapere quanti ne andiamo ad aggiungere ogni giorno, capisco che magari l'70 per cento dei Consiglieri qua dentro poco gliene "cale", perché ormai siamo abituati che se interessa al tuo buchetto di deretano strettamente allora ti interessi un attimo, se interessa al buchetto del deretano di quello più là facciamo finta di niente e sonnecchiamo. Io reputo sempre che mio impegno sia politico che umano sia diverso e quindi io vorrei capire giorno per giorno quanti tir in più ho su quelle strade, perché su quelle strade a fianco ci giocano bambini, su quelle strade ci vanno motociclisti che si respirano i prodotti di quei simpatici tir e quindi io vorrei sapere quanti tir andiamo ancora ad aggiungere ogni giorno. Uno su dieci oggi dei veicoli che passa di lì è un tir. Io vorrei sapere quanti ne andiamo ad aggiungere e quanto è sostenibile questa cosa. Non si è parlato invece dello smaltimento del materiale depositato vicino all'area metro, quindi a Bolzaneto, tra



COMUNE DI GENOVA

l'altro quell'area ha una storia simpaticissima, perché aveva prima sopra un bosco, area verde, poi c'era in Porto Antico una lavanderia industriale che dava fastidio perché probabilmente produceva, come dire, dei materiali gassosi eccetera che non piacevano troppo, era ingombrante, dove la mettiamo? In Valpolcevera, “puffete!” ecco, lì, comparsa. Al posto dello spazio verde ora c'è una bellissima struttura. Subito sotto ci si vuole fare alcune cantierizzazioni, terzo valico, Gronda, un po' di tutto, nel frattempo abbiamo venduto a della gente a 3-400 mila euro degli appartamenti dicendo che si sarebbero svegliati tra i grilli addormentati e tra le cicale e in quella area lì c'è un circolo ecologico, a fianco al circolo ecologico e una Bocciofila abbiamo realizzato questa area di deposito dei materiali del ponte. Io volevo capire di quelli cosa ne sarà, so che una parte sono sotto sequestro e quindi c'è tutta la parte di indagini, però volevo capire un poco di questa montagna, perché ogni giorno questa montagna aumenta, ce n'era un certo quantitativo, poi è diventato un altro, un altro, un altro... e quindi volevo capire, adesso ovviamente è fermo da un po' il deposito, però vorrei capire di quei materiali lì cosa se ne fa e quando. Anche perché quei materiali, a quanto mi risulta, non hanno nessun trattamento protettivo, si dice che non c'è dentro amianto eccetera ma è un cumulo enorme comunque di polveri, poi ci sono anche, ahimè, i resti dei mezzi coinvolti, ora è stato... c'è tutta la separazione del ferro eccetera eccetera, vorrei capire di quella roba cosa ne sarà. L'ultima domanda che volevo portare è, l'ho portata in altra Commissione, siccome tutte le volte noi sentiamo i sindacati che riguardano il comparto edile delle costruzioni che in tutti i tavoli piangono la misera situazione del comparto edile delle costruzioni e ogni volta che andiamo a vedere il numero di personale attivo nel campo edile e delle costruzioni ci sono dei perentori in meno, volevo capire quanti lavoratori abbiamo coinvolti nel ponte, nella demolizione e ricostruzione, e quanti lavoratori delle ditte genovesi sono stati coinvolti. Perché io ho fatto due conti: 6 miliardi del terzo valico, 680 milioni del nodo ferroviario, che tra l'altro ora si dice dovrebbe partire, ogni tanto proclami, “Ripartiamo, ripartiamo...” è dal 2017 è lì fermo. Poi ci sono i 200 milioni, non so, ditemi voi, del ponte, ditemi quale altro comparto su Genova ha avuto questa iniezione di risorse economiche, mi sorprende che portiamo sempre dei dati negativi, o ha chiuso tutto il resto oppure vorrei confrontarmi un attimo con questi dati, perché così quando poi qualcuno viene a piangere io avrò l'occasione di dirgli quello che è tanti anni che gli dico e che gli vorrei dire ancora oggi. Quindi volevo avere se avete dei dati su questo, quante sono le ditte impiegate, quanto è il personale impiegato nello svolgimento di queste attività per i 200 milioni di euro eccetera. Direi basta. Mi riservo, poi, se escono altri stimoli dalla Commissione di fare le altre domande. Grazie.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Prego, Consigliere Bernini, a lei la parola.

BERNINI (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Architetto Tedeschi, lei li avrà visti i cartoni animati del



COMUNE DI GENOVA

coyote e del cane pastore, oggi giochiamo a questo ruolo, finché siamo nel ruolo io faccio il coyote selvaggio, lei fa il cane da pastore, non soltanto per la conformità fisica ma anche diciamo così per la conformità istituzionale, e poi quando abbiamo timbrato il cartellino torniamo a darci del tu e gli offrirò da bere al “Bar Tentazioni” perché a tutto sappiamo resistere tranne che alle tentazioni stesse, quindi è come a Dublino. Non credevo sarebbe mai successo, però, leggendo una intervista del Patron del Registro Italiano Navale, Salerno, io mi sono sentito confortato e non più solo, perché gli hanno fatto una serie di domande sulla gestione del cantiere, alle quali ha risposto che va tutto bene, che stanno verificando e controllando tutto quanto eccetera eccetera ma una volta, diciamo così, stimolato sulla mamma di tutte le problematiche, cioè sulla scelta del progetto che è stata effettuata da parte del Commissario la sua risposta è stata molto simile a quella che io qualche tempo fa avevo dato, ha detto: “Certo, io quando vado dal sarto la stoffa e il modello me lo scelgo io. Ora, lui è un bon vivant, quindi va da un sarto a farsi fare il capo di abbigliamento, io questo lo avrò comprato ad Abagnara, probabilmente, e la metafora che avevo usato io era quella dell'architetto che fa il bagno di casa, molto più, voglio dire, di basso livello, anche in quel caso glielo chiedo io come lo voglio, non me lo faccio fare. Ora, al di là di tutte le problematiche legate alle questioni ambientali, le scelte che sono state fatte hanno anche una ricaduta economica pesante su questa nostra povera città. Ora, vengo a dire il perché. Nell'equivalente del capitolato che è stato presentato per poi arrivare all'accordo con le ditte che hanno effettuato la demolizione e la progettazione della costruzione, c'era scritto chiaro e tondo che “dovranno essere osservate tutte le norme di tutela per l'attraversamento di strade e ferrovie non interferendo, non dovranno essere realizzate opere interferenti con le linee ferroviarie esistenti o di progetto”. E quello di cui noi parliamo oggi è invece l'inserimento di questi piloni, che peraltro, avendo letto dopo aver fatto la richiesta di accesso agli atti le dichiarazioni, cioè il verbale degli interventi fatti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici confermano quanto io stesso avevo qua sottolineato insieme agli esperti che mi ero portato, cioè che la scelta di fare campate da 50 era una scelta insensata, era una scelta negativa anche dal punto di vista economico, è stato confermato anche da un punto di vista tecnico da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ma quello che più mi preme sottolineare è che di fatto questa scelta ha comportato poi i successivi disastri nell'area del Campasso. Ora, il neo Assessore alla Portualità, probabilmente, non ha ancora verificato che gli stanno ravanando sotto la coda, ma di fatto quello era l'area che abbiamo tutti deciso essere vitale per lo sviluppo della portualità, in quanto consentiva di incrementare il trasferimento su rotaia delle merci del porto di Genova. Che ti succede? Non solo grazie alla scelta estetica, e non tecnica, non conforme con gli stessi elementi che inizialmente sono stati indicati da parte del Commissario e della struttura per chi doveva poi fare la progettazione, lì ci mettiamo non soltanto, come dicevo, un pilone in più rispetto a quelli che sarebbero stati necessari ma ci mettiamo anche dei detriti che stanno lì e poi verranno... con tempi, ci è stato detto adesso, ancora incerti su definitivo percorso di smaltimento di questi rifiuti. Ora, io ho visto le immagini di quell'area e forse c'è anche un po' di invidia, eh, non voglio mica negarlo. Io ricordo benissimo che



COMUNE DI GENOVA

da Assessore alle Infrastrutture, al Campasso ci andavo spesso e volentieri a fare incontri pubblici e non solo, ci trascinavo per i capelli anche l'Ingegnere Cocchetti, che essendo più calvo di me era difficile riuscire a trascinarlo lì, e veniva a parlare con gli abitanti del Campasso di quali erano i percorsi, di quale era la progettazione, di quali sarebbero stati i futuri di quel territorio. Quello che è stato fatto senza parlarne con nessuno, senza mai affrontare la questione in momento pubblico, è stato quello di buttare all'aria tutta una progettazione, che aveva anche delle implicazioni ambientali di grande interesse, senza dirci come cavolo succederà poi dopo e quali sono i tempi per dare alla città quella risposta strutturale che deve consentire di portare più roba su rotaia anziché su gomma e spiegarsi quindi il perché di questa scelta infame. C'è poi il fatto che lì piazzarci la pila e farci tutti questi lavori ti costringe a fare una lavorazione in uno di quei luoghi dove invece, proprio dal dibattito che abbiamo fatto precedentemente, avevamo scelto “non facciamo niente, copriamo...” perché il ballast contenuto in quell'area è un ballast come era per PRA, lei, architetto, se lo ricorderà bene, quello che è successo su PRA, che ha un contenuto elevato di materiale amiantifero naturale eh, che viene dalle nostre colline della Val Varennà, non c'è problema, però, comunque, è meglio lì evitare di andare a ravanare, e invece si fa questa scelta che non capisco, con tutta sincerità. Avete già detto che la parte amiantifera che raccogliete lì la portate naturalmente, come è dovuto, dentro a delle discariche specializzate. Io continuo, però, a non capire altre due cose, uno, abbiamo una gara per la realizzazione dei parchi sotto a quello che era il Ponte Morandi, ci sarà un masterplan, sul giornale di ieri c'era l'Architetto Boeri che veniva indicato come potenziale vincitore di questo progetto, allora io ricordo, può darsi che il mondo sia cambiato, ma che quando facevo io l'Assessore c'era la necessità comunque di attendere di avere un masterplan per poter dire cosa ne faccio io di quei terreni, come faccio io la riconfigurazione, come faccio... invece, qua sembra che ancora una volta si parte... sarà contento chi rappresenta le ditte perché ci guadagna senz'altro, però, cioè non credo che questa città abbia bisogno di far guadagnare soldi al Consorzio di Fincantieri. Questa città ha bisogno di avere veloce realizzazione di quelle che sono le strutture che sono fondamentali, ivi compreso il Parco Ferroviario del Campasso, e voglio dire, avrebbe bisogno di sentirsi garantita da questo punto di vista, oltre che dal punto di vista ambientale. Ora, è vero che in politica ormai c'è questa vocazione a sentirsi in qualche modo come dei papi, c'è questa personalizzazione della lotta politica, e il nostro Commissario Bucci si sente più un papà vicino al Cardinale Ratzinger che a Papa Francesco, perché lo conosco bene qual è il suo concetto diciamo così di cattolicesimo, però, cavoli, qui sembra che anche se si è detto potete riuscire a fare tutto ma non potete evitare di seguire le tematiche ambientali, e beh, si pensa che anche quelle ambientali possono essere in qualche modo prese sottogamba, e io credo che non sia possibile questo. Cioè, non è che perché io metto i dati agli sforamenti pubblici non ho commesso uno sforamento, l'ho commesso, e non è che sono coperto dal fatto che sono Commissario Straordinario per questo sforamento, perché sono coperto ma non per le questioni di carattere ambientale, e di conseguenza vorrei capire come si fa a continuare a prendere sottogamba questa roba. Vi dico, poi una parte li portiamo nell'area di



COMUNE DI GENOVA

Genova Est. Ora, io sono stato gentilmente preso in giro poc'anzi sul mio ruolo di Assessore alla Gronda, se non ricordo male quell'area è una delle aree che erano state inserite dentro al progetto e quindi significa che Autostrade pensa che sarà libera per tempi necessari per arrivare a scegliere poi dove va definitivamente questa roba. Io non so come... forse verrà creata una struttura di ascensore in salita Bersezio per portare verso la rotatoria, verso l'Elicoidale il materiale da sotto, cioè, è una bella pendenza, spiegateci come fate, perché avendo io passato la mia infanzia da quelle parti facevo fatica a salire su al Forte Crocetta per andare a giocare. È evidente che sembra quasi che tutto il lavoro di monitoraggio che dovrebbe essere garantito è stato, come dire, preso un po' sottogamba, non come avrebbe dovuto essere. Il mio tempo è concluso, chiedo però di capire se avete intenzione di rispettare le norme e quindi di cominciare a dare invece i tempi dei protocolli di monitoraggio che possano essere verificati con i cittadini, proprio per evitare di scatenare in me l'invidia. Fate come avevo fatto io, avete visto, sono coperte quelle montagne di detriti e venivano tutti da terreni che non potevano essere neanche lontanamente sospettati, con firma di 10 mila geologi, di contenere degli amianti, perché comunque erano di arenaria raccolta lì sotto, erano delle calcaree raccolte nell'area sestrese, quindi niente che potesse in qualche modo essere paragonato a del materiale contenente dell'amianto. Ultima questione che riguarda la Presidente della Commissione, e quindi più una mozione d'ordine conclusiva, come dicevo prima io ho avuto la possibilità facendo accesso agli atti di leggere quali sono state le osservazioni poste dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al progetto del ponte, e richiedo che ci sia una Commissione che vada a verificare quali sono gli atteggiamenti assunti dalle aziende, dal Commissario e dalla Struttura Commissariale per rispondere alle osservazioni che sono state sollevate, perché io poi, di fatto, come l'Architetto Tedeschi, ci passerò spesso sopra a quel ponte e allora alcune delle osservazioni legate alla possibilità di fratturazione per la scelta di avvicinare campate da 50 e da 100, alcune tipologie di materiale utilizzato, vorrei essere rassicurato e quindi sentirmi dire che le osservazioni che ha fatto il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sono state considerate ed è stata data una risposta. Poi, se volete, vi faccio un dettaglio scritto delle richieste di chiarimento.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Prego, do la parola al signor Bevilacqua dell'Osservatorio Demolizione e Ricostruzione.

BEVILACQUA (Osservatorio Ambiente e Salute)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Innanzitutto, io parlerò in doppia veste sia come Segretario dell'Osservatorio Demolizione e Ricostruzione che anche come Consigliere Municipale. Ho sentito un po' di interventi prima, colgo l'occasione per fare anche un aggiornamento su quello che è stato il lavoro fatto dall'osservatorio in questo periodo. Noi ci siamo visti tra gli inizi di settembre, ci dovremmo vedere la settimana prossima. Agli inizi di settembre abbiamo toccato



COMUNE DI GENOVA

alcuni punti che sono stati anche sollevati da alcuni colleghi Consiglieri Comunali presenti soprattutto sulla parte relativa alla viabilità, la riapertura di via Fillak, che per quanto riguarda il territorio della Valpolcevera nonché del centro-ovest era di vitale importanza, anche in concomitanza con l'apertura delle scuole. Abbiamo trattato la parte relativa alla pulizia con AMIU, questo andrà anche poi ad aggiungersi con quello che sarà la prossima riunione del 25 di settembre, per cui abbiamo voluto, oltre agli aggiornamenti costanti per quanto riguarda le lavorazioni di ricostruzione e la viabilità, anche riprendere quello che è oggi il tema principale della seduta sullo stato di smaltimento dei detriti di cantiere. Noi abbiamo fatto già come osservatorio in modo congiunto con l'altro osservatorio ambiente e salute, c'è stato un incontro con il Comitato della zona rossa che è stato fatto in settimana, quello del Campasso, e abbiamo in previsione anche di ascoltare a livello locale e municipale tutti gli altri comitati per avere quindi sempre un rapporto continuo e costante con loro e dare anche dei feedback alle innumerevoli domande giustamente che la cittadinanza ci pone. Volevo ritrattare un tema che è stato sollevato prima, perché comunque anche all'interno dell'osservatorio, io come Consigliere Municipale sono stato molto sollecitato su questo tema, è quello che è stato posto anche in precedenza, sulla situazione dei detriti che sono all'interno dell'area penisola di Bolzaneto. Mi permetto di sollecitare e suggerire un attimo, capire lo stato dei lavori, anche perché lì non ci sono soltanto i detriti da smaltire ma troviamo anche molti relitti che bisogna capire un attimo il loro futuro, anche perché è una zona di forte passaggio, quindi tutti gli abitanti di Pontedecimo, Ceranesi, Morta, Bolzaneto che passano di lì, visto che è una delle principali vie che poi danno l'accesso diretto ad autostrade di Bolzaneto, hanno necessità di capire qual è il futuro di quell'area, dei detriti e soprattutto anche dei relitti per dare una risposta. Come osservatorio abbiamo anche trattato a livello di Consiglio Municipale poi fare gli aggiornamenti anche a livello istituzionale e quindi anche per i Consiglieri Comunali che gradissero poi avere un resoconto siamo a sicuramente a disposizione per poter dare tutte le risposte utili anche per il proseguimento del loro lavoro. Grazie.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Consigliera Lodi, prego. A lei la parola.

LODI (Partito Democratico)

Solo due cose sui lavori diciamo delle prossime Commissioni. Appunto, dato che sulla mobilità, come si diceva, non è questa la Commissione però visto che è cambiato l'Assessore alla Mobilità eccetera e visto che, cioè io lo so che c'è questa cosa di Telegram, però... ci sono anche, e dei messaggi arrivano non molto prima delle chiusure a volte, quindi la questione era capire, a prescindere dai messaggi che arrivano a chi ha il cellulare, a chi ha Telegram, a chi ha internet sul cellulare, tutte queste cose qua, è capire qual era il piano. Quindi le chiedevo se, visto che lo avevamo anche chiesto già questo a luglio, se fosse possibile anzi, non so, vedere di organizzare la prossima Commissione sul Ponte Morandi con il tema viabilità e



COMUNE DI GENOVA

affrontare tutto il tema del cronoprogramma e capire rispetto anche alle notizie che ha dato appunto la Struttura Commissariale sul passaggio verso l'autostrada. E, invece, chiedevo se, visto che ho visto anche, sono andata a rivedere sulla Struttura Commissariale, e negli articoli si parla di un programma di smaltimento detriti che partirà, eccetera eccetera, così chiedevo, se era possibile che questa documentazione, perché immagino che ci siano dei documenti anche che intercorrono tra le aziende e la Struttura Commissariale, o venissero mandati ai gruppi o in cartella o venissero pubblicati, come dire, almeno che venissero messi in cartella dei Consiglieri perché il tema... Io ho capito che lei dice “entro fine anno... gli altri verranno spostati quando il ponte inizierà ad essere costruito...”, cioè, insomma, però, tutte queste date sono sempre molto legate o alle dichiarazioni dei Commissari alla TV o alla opinabilità della questione. Credo che ci debba essere, credo eh, ma immagino, anche perché le aziende io credo che debbano comunicare gli spostamenti perché poi tutto quello che è relativo ai detriti è legato anche alla viabilità, Quindi se è possibile avere un pochino più nel dettaglio cosa vuol dire “forse, entro fine anno” non chiedo nel dettaglio anche se rimando alla richiesta che ha fatto il Consigliere Bernini sul fatto di fare una Commissione sulla costruzione invece del Ponte perché, anche lì, come dire, se tutto è legato anche a quello avere un aggiornamento sulle tempistiche e sulle nuove... le nuove scadenze sarebbe importante. Quindi se era possibile comunque avere la documentazione relativa al cronoprogramma.

BRUSONI (PRESIDENTE)

La prossima Commissione è già stata messa in calendario il 2 di ottobre e sarà proprio sulla viabilità. Comunque, poi riceverete la convocazione ufficiale. Vedo prenotato un senza tessera, quindi non so chi sia, chi vuole intervenire? Prego, si può gentilmente presentare al microfono. Grazie.

LUCIA (Osservatorio Demolizione e Ricostruzione)

Amedeo Lucia, Consigliere Municipio centro ovest, membro dell'Osservatorio Demolizione e Ricostruzione viabilità e cittadino del Campasso. Oggi sono contento che vi sia di nuovo questa Commissione perché è un tema molto importante quello dei detriti, soprattutto per quanto riguarda la zona del Campasso. Infatti, sono stato stimolato proprio dal titolo, dalla presentazione del Consigliere Giordano e del Movimento 5 Stelle, “La vita dei cittadini vicino al cantiere”. Sarebbe forte rispondere a quel titolo com'è la vita dei cittadini. Dico solo che è una vita da schifo, da schifo, per tenermi leggero. Tutti questi mesi li abbiamo passati, perché rispetto alla presentazione sicuramente le varie e-mail che sono state mandate da me medesimo ma anche dai vari cittadini del Campasso delineano qual è la situazione. C'erano tre immagini, mi sembra, della zona del Campasso, ma quello non è niente, perché poi abbiamo come abbiamo già visto anche immagini in cui ci sono dei cingolati che passano sopra al ballast, come è stato già detto, e alzavano dei grossi polveroni. Abbiamo vissuto dei mesi senza le bagnature dei detriti, con dei piccoli spruzzini che facevano dei raggi, sì e no di



COMUNE DI GENOVA

due - tre metri, quindi pensate un cumulo di detriti, che potrebbe essere lungo dieci metri, quanto poteva venire bagnato. Ma poi il bello è che ne veniva bagnata una parte di un solo cumulo e gli altri rimanevano senza bagnature. Finalmente abbiamo visto i detriti bagnati, perché forse gli scorsi giorni ha piovuto e quindi abbiamo visto una vera bagnatura dei detriti. Sono stati installati finalmente dei nuovi Cannon Fog, che però purtroppo non riescono a portare benefici alla cittadinanza che vi è e che vi abita lì, perché purtroppo sono di fronte alle abitazioni questi detriti ed è veramente impossibile vivere una situazione del genere. Capiamo il cantiere, capiamo che bisogna andare avanti, bisogna arrivare alla costruzione di un nuovo ponte ma non è possibile vivere dignitosamente in queste condizioni. Come avete detto, i lavori devono continuare. Io ho sentito quanto ha detto l'Architetto Tedeschi che è un cantiere 24 ore su 24, è anche vero che non si può ledere però il diritto di dormire alle persone: è da luglio che i cittadini non dormono. Siamo andati anche dal Sindaco, il quale ci aveva promesso che con la apertura finalmente di via Walter Fillak i rumori di notte sarebbero terminati, questo non è stato, anche stanotte hanno continuato le lavorazioni alle 2, alle 3, alle 4 di notte. Purtroppo, è vero che il cantiere deve andare avanti ma è anche vero che la gente deve dormire perché l'indomani va al lavoro, ci sono persone che fanno dei lavori pericolosi e che non si possono permettere neanche un momento di stanchezza un colpo di sonno. Ci sono autisti di bus, ci sono camionisti, c'è gente che lavora al porto con i container, non possiamo permettere loro di non vivere dignitosamente. Sulle bagnature delle strade, in via del Campasso siamo ritornati a rivedere la bagnatura grazie a una azione che abbiamo svolto tra comitati e tra cittadini l'altra volta in via Fillak, da quel giorno siamo arrivati poi all'osservatorio in cui c'erano state date delle date proprio dei passaggi di AMIU per la pulizia delle strade, c'era stato detto che nella zona del Campasso, Pellegrini, Spaventa, sarebbero dovuti passare il mercoledì e il venerdì, dalle 13 alle 17, questo non è avvenuto già mercoledì scorso, oggi attenderemo AMIU per vedere se invece il cronoprogramma sarà stato regolare. Anche io esprimo le mie perplessità per quanto riguarda sia il cronoprogramma dei detriti e quindi il loro spostamento dal cantiere Campasso, anche io esprimo le mie perplessità come il collega Bernini rispetto al futuro del nodo ferroviario e quindi del Parco Ferroviario del Campasso, e devo dargli ragione anche sulla strada che porterà alla zona dell'Elicoidale, anche perché vogliamo avere delle risposte su quella struttura, la stanno riducendo ad un gruviera, è da agosto che stanno continuando a fare carotaggi, misurazioni, tutti i giorni vanno a prelevare un pezzo, non sappiamo cos'è, cosa succede, cosa dicono i dati, noi ci viviamo sotto. Molte abitazioni sono sotto l'Elicoidale, c'è anche una azienda commerciale, vogliamo avere delle risposte. Se poi pensiamo anche di fare una strada in Salita Bersezio, come diceva Stefano prima, e carichiamo con dei camion l'Elicoidale e non sappiamo neanche qual è lo status di quella struttura pensate i cittadini un attimo cosa possono pensare. Chiudo dicendo che purtroppo oggi molti Consiglieri delle Commissioni Municipali non hanno potuto partecipare per evidenti motivi di lavoro e si sono lamentati, come al solito, per l'orario delle Commissioni. Chiediamo che le Commissioni Comunali, per portare maggior partecipazione sia dei Consiglieri che compongono le Commissioni ma



COMUNE DI GENOVA

anche dei cittadini, siano poste in orari, visto gli argomenti sensibili per la cittadinanza, in orari più consoni. Grazie.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Vedo prenotato il Consigliere Grillo. Prego, a lei la parola.

GRILLO (Forza Italia)

Brevemente, soltanto per proporre una proposta. Intanto, apprezziamo molto il lavoro sviluppato da parte della Struttura Commissariale in tutti i suoi settori. Un evento di tale rilevanza che ha colpito Genova indubbiamente non era di facile gestione, quindi apprezzamento e ringraziamento. Secondo, i cittadini che leggono la stampa cittadina, al di là del ruolo che svolgono i comitati, raccolgono dai giornali le notizie che riguardano le problematiche del Ponte Morandi e fra queste, ovviamente, anche la rimozione dei detriti, i problemi ambientali, polveri e quant'altro. Ora, io potrei leggere le dichiarazioni, e in modo particolare il Secolo XIX, ma poi anche altri giornali, hanno rilasciato, quindi parliamo anche di dichiarazioni di Assessori e di persone competenti ad affrontare il problema, dal 3 aprile al 17 settembre, e questo in modo particolare sui detriti, lo risparmio perché i cittadini certamente, o i comitati, la Giunta stessa, i Consiglieri Comunali che leggono queste notizie è più che doveroso poi in occasione di una Commissione Consiliare che ricordino queste problematiche, ma io ne farò testo e nelle sedi opportune trasmetterò questo documento. Quindi la mia proposta è questa: inviterei la Struttura Commissariale a predisporre una relazione di dettaglio rispetto a tutte le questioni poste, non soltanto per quanto riguarda la rimozione dei detriti ma alla loro ricollocazione, apprezzando tra l'altro quanto l'Ingegnere Tedeschi ha affermato, che parte rilevante di questi saranno utili per lo spazio che dovrà col tempo poi diventare un parco. Quindi, una relazione di dettaglio, che ovviamente tenga conto anche dei quesiti che oggi sono stati posti in sede di Commissione Consiliare, questa relazione inviata al Presidente del Consiglio e sottoposta alla Conferenza Capigruppo, ovviamente trasformi poi questa iniziativa in una seduta monotematica del Consiglio Comunale. Perché, vedete, sono importanti le riunioni, sono importanti le audizioni, viene il momento in poi in cui il Consiglio Comunale che è sovrano sulla Giunta ovviamente poi faccia il punto e presenti un programma cronoprogramma di quello che potrà essere realizzato diciamo... da qui a dicembre? Quindi una seduta monotematica del Consiglio Comunale, sulla base di una relazione che la Commissione, che la Struttura Commissariale dovrebbe produrre considerato anche il dibattito che si è sviluppato oggi. Una seduta monotematica del Consiglio Comunale può fare chiarezza sulla tempistica, sulle modalità e sui tempi in cui i problemi verranno concretamente affrontati. Apprezzo poi la proposta del Consigliere Giordano di fare un nuovo sopralluogo nell'area sottostante il ponte, considerato anche il notevole lavoro che si sta sviluppando per la costruzione delle pile e per il materiale in arrivo di copertura. Terzo, per quanto riguarda la Commissione del 2 ottobre sulla viabilità, chiederei a lei, Assessore, che se ne faccia portavoce, nei confronti dell'Assessore Campora che in previsione di questa riunione di



COMUNE DI GENOVA

Commissione predisponga una relazione per la Commissione Consiliare, perché le Commissioni Consiliari se non hanno documentazione preventiva di quello che si intende realizzare e, ahimè, oggi anche avviene questo difficilmente riusciamo poi a fare chiarezza sulle ovviamente lacune, le reali necessità, ma soprattutto modalità e tempi in cui i problemi potranno essere concretamente attuati. Quindi, mi rivolgo all'Assessore alla Giunta, lei rappresenta la Giunta in questo momento, l'Ingegnere Tedeschi e gli altri colleghi rappresentano la Struttura Commissariale, è importante avere questa relazione, cronoprogramma del tema oggi trattato, e questa regola dovremmo poi attivarla con lo sbocco finale di una seduta del Consiglio monotematico anche per quanto riguarda poi la viabilità ed altri progressi strettamente collegati con il disagio che vivono i cittadini, in modo particolare le imprese e le attività commerciali.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Grazie, Presidente. Alcune domande tecniche, ma io mi rivolgo in particolare mi pare che il neo Assessore Maresca sia l'unico rappresentante diciamo della politica, tra virgolette, della Giunta, soprattutto a lui insomma. Spesso, quasi sempre, Assessore, accade, ma lo ricordavano anche i colleghi che mi hanno preceduto, che insomma ci vediamo, viene convocata, molto raramente, mi pare a metà luglio sia l'ultima Commissione che è stata organizzata sul tema e quindi come ricordavano i colleghi appunto spesso le notizie si hanno diciamo dagli organi di stampa quando naturalmente gli organi di stampa vengono informati attraverso conferenze o altro e quindi le Commissioni dire che sono inutili naturalmente sarebbe offensivo, ma diciamo che non sono tempestive quanto dovrebbero essere. E spesso siamo dinanzi, caro Assessore, dinanzi ad un paradosso, no? Abbiamo ascoltato tutti, io sono un Commissario Straordinario, per cui non sono tenuto... quindi stia attento, Consigliere Bevilacqua, a questo sdoppiamento "sono qua, intervengo come Consigliere Municipale anche come membro dell'osservatorio" perché potrebbe essere punito da questo punto di vista. Quindi questa sorta di sdoppiamento, che diceva, ricordava lui, diceva "se sono un Commissario... non sono tenuto a". Come se la tragedia e naturalmente la ricostruzione si fosse, ahimè, effettuata in un'altra città e non nella nostra Genova. Allora, noi, lo dico anche in questo caso all'Architetto Tedeschi, non chiedendogli naturalmente di uscire dai confini che sono, i suoi sono tecnici, ma lo ripeto ogni volta, avevamo dimostrato la nostra... ma era un dovere da un punto di vista istituzionale, Assessore, la nostra volontà a collaborare, credo anche normale, è altrettanto logico naturalmente che la maggioranza, il Commissario Straordinario, oltre che naturalmente a ringraziarci qua ha proceduto come giusto che sia, come sarebbe stato in caso contrario se fossero stati altri a governare e soltanto degli irresponsabili però, cosa che noi non siamo, naturalmente, si organizzerebbe un lavoro contro. Lo dico perché anche in queste circostanze, architetto, ma non è



COMUNE DI GENOVA

contraddittorio come da parte nostra voler collaborare, velocizzare, no? E nel contempo chiedere, come dire, avere qualche informazione? Qualche comunicazione sulla caratterizzazione, sugli sforamenti... insomma, non è che fosse provocatoria la mia richiesta, cioè Arpal, poi, questa storia io detesto le autocitazioni e quindi mi limito solo a dire che non è complicatissimo ogni tanto non limitarsi a mandare l'invito scritto. Io avevo una segreteria di guerriglieri e quindi bastava che mi girassi si prende su il telefono, se non lo potevano fare loro lo facevo io "Scusate, venite?" magari lo avete fatto, me ne scuso se lo avete fatto. Ma non è poi così complicato. "Li abbiamo invitati" buongiorno e grazie. Dico Arpal ma potrei citare molti altri casi, no? Lo dico perché è singolare anche la risposta che dà l'Architetto Tedeschi, "L'oggetto sono i detriti". è come se... guardi, non c'è argomento, caro architetto, che in qualche modo non coinvolga a 360 gradi le altre questioni, perché i detriti, perché? Il tema ambientale? Il tema della mobilità? Il tema della qualità della vita di Campasso? Che Giordano nella sua illustrazione citava Vergano, Certosa, perché Vergano è a Certosa. Cioè non c'è argomento che in qualche... la vivibilità, il tema del commercio? Sono tutti collegati tra di loro, e quindi non è che facciamo come... no? In maniera così schematica, devo dire, e anche un po' imbarazzante "No, è un altro argomento". Tra l'altro si cerca di mettere in campo una sorta di dicotomia tra le questioni che si dovrebbero discutere nel suo complesso. Allora, io propongo intanto ai colleghi della minoranza, Partito Democratico, il Movimento 5 stelle, Chiamami Genova, (inc.) se è d'accordo, e tutti coloro i quali, naturalmente senza stare ad attendere che qualcheduno ci faccia la concessione a questo Consiglio Comunale, raccogliamo le firme, non lo facciamo spesso, raccogliamo le firme e chiediamo la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio Comunale dove si discute della ricostruzione, di tutte le questioni che in qualche modo stanno a cuore alla città, non soltanto a noi. Tre cose, anche io ora non ho naturalmente le competenze tecniche dell'architetto, degli ingegneri, ma nel corso della vita qualcosa si impara, questa cosa della rampa se ce la spiegate un po' meglio perché... o è una rampa volante... davvero, non è semplicissimo capire come dall'area di Campasso, o se ci si riesce, è auspicabile, vuol dire davvero ridurre in maniera significativa sul peso della mobilità il transito dei mezzi pesanti. Solo per capire, perché mi pare che il dislivello sia notevole, ma sono certo che avrete fatto una riflessione, uno studio e quindi... sull'area penisola sapevo che, inizialmente il problema lo avevamo posto in più circostanze, vi era un sequestro, anche questo aspetto... non è che io faccio una critica alla Procura, me ne guardo bene, ma la risposta era stata "era un'area sotto sequestro". È chiaro che se un privato fa una roba di questo tipo se ne occupa la Procura per altre questioni, nei confronti della Procura nessuno può dire nulla, ma ora siamo dinanzi a una situazione, credo che sia stata dissequestrata ma se mi sbaglio mi correggerete, tra un po' non si vede la Madonna della Guardia, c'è il santuario della Madonna della Guardia oltre. E quindi. L'altra questione che volevo capire è con l'ingegnere di Autostrade abbiamo vissuto una esperienza che io già capelli ne avevo pochi, poi anche lei, come dire, non scherza, ne abbiamo persi tanti durante il dibattito pubblico. Ricordo perfettamente oltre che le sue competenze, la sua professionalità e la sua cortesia, volevo chiedere se è possibile, in riferimento a Genova Est, quanto è



COMUNE DI GENOVA

previsto che quei detriti stiano lì, se poi lei volesse essere ancora più cortese e capire cosa autostrade poi che uso ne vuol fare.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Vedo prenotato il Consigliere Giordano, quindi a lei la parola.

GIORDANO (Movimento5Stelle)

Sarò telegrafico, grazie, Presidente. Tre cose, dunque, le domande che ho fatto non hanno avuto risposta, quindi chiedo poi eventualmente se per via scritta possono essere fatte, possono essere diciamo redatte, scusate. La terza è, volevo chiedere alla Struttura Commissariale se l'Elicoidale è stata oggetto di esame statico e in che condizioni è.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Do la parola all'Architetto Tedeschi.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

Grazie, Presidente. Allora, dicevo, ci sono alcune domande un po' particolari come argomento, quindi chiederò l'aiuto di alcune delle persone presenti, in particolare per quanto riguarda l'Ingegnere Gambula che riferirà in merito al movimento dei mezzi che sono stati evidenziati dal Consigliere Giordano sull'area del Campasso e vi spiega di che cosa stiamo parlando. Poi, per quanto riguarda il materiale di Bolzaneto, ricordo solo che la Struttura Commissariale è completamente estranea al materiale di Penisola, perché penisola viene messa a disposizione del comune alla Magistratura per portare i primi detriti derivanti dalla demolizione della pila crollata nell'evento del 14 agosto. Nulla a che vedere l'attività di Bolzaneto né con il comune né con Struttura Commissariale. In ultimo, per quanto riguarda l'Elicoidale (inc.) parte strutturale chiederò appunto all'Ingegnere Selleri di parlare. Io prima di passare la parola a Gambula ci tengo a precisare due cose, quello che noi portiamo qua come Struttura Commissariale è comunque un qualche cosa che è già stato verificato. Se io non vi riferisco alcune cose o non posso essere preciso e puntuale è perché per rispetto nei confronti di questa assemblea non posso raccontarvi delle storie che non hanno fondamento, allora ve lo faccio solo vedere da qua, in questa tabella c'è sintetizzato tutto quello che abbiamo intenzione di fare come percorso, come risparmio... chiedo scusa, Consigliere, sto parlando io e sto dicendo che noi abbiamo predisposto degli studi, che appena possibile, perché è stato l'esordio del mio intervento, ho detto oggi vi parlo della situazione dei detriti, vi dico qual è la situazione e vi faremo avere un documento, non appena questo documento sarà stato licenziato dagli uffici e diventerà un documento ufficiale, ma nessuno può pensare che noi veniamo a dire qui delle cose che non hanno dietro un'analisi o uno studio. Non solo, ma abbiamo



COMUNE DI GENOVA

anche delle cose che in realtà sono già state approvate e progettate, perché quando vi vengo a dire che il materiale andrà in riprofilatura sotto la parte di Ponente vuol dire che abbiamo fatto un progetto definitivo, che lo abbiamo sottoposto, previa domanda ovviamente e autorizzazione, a Città Metropolitana e siamo già stati autorizzati. Quindi non è un qualche cosa che abbiamo nella testa. Vi forniremo un documento di dettaglio come richiesto dove diremo le cose che già adesso sono definite, altre continuano a non essere definite, perché se io vi dico che il materiale lo posso portare sotto le pile non appena il ponte a Ponente sarà costruito, traguardo in linea di massima la data della primavera ma non posso dirvi il 20 di... del mese, sarà lì, quindi non sarebbe né serio né onesto. Però noi abbiamo analizzato come struttura il percorso nel suo complesso, come arriva il materiale rilevato sull' Elicoidale? E ci arriva non volando, ci arriva via strada perché le piste di cantiere che sono state realizzate stanno già oggi funzionando per portare lo stabilizzato che i costruttori stanno portando nel cantiere fino alla quota di innesto con l' Elicoidale, quindi pensiamo di arrivarci con dei mezzi che fanno normale, si fa per dire, perché le pendenze sono rilevanti, ma fa un normale percorso stradale, ed è quello che chi sta controllando giorno per giorno l'andamento dei lavori può vedere, perché tutti i giorni abbiamo i mezzi che salgono lungo le piste di cantiere con dei mezzi che hanno la stessa portata di quelli che noi intendiamo utilizzare per portare via il materiale. Certo, ci sono ancora dei dettagli, ma l'ho detto all'inizio, scusate se mi ripeto, ci sono dei dettagli da mettere a punto, perché ci sono dei dettagli che riguardano il lavoro nostro come Struttura Commissariale, quello delle imprese di costruzioni, quello che sta facendo Autostrade come verifica, c'è tutta un insieme di sinergie che vanno messe a punto, però l'idea è questa, quindi non ci sono cose strane, i mezzi salgono e arrivano alla quota dell' Elicoidale. Io lascerei parlare l'Ingegnere Gambula per la parte relativa alla domanda.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Scusi, signor Crivello, le sue considerazioni personali su di me non sono gradite. Prego, se deve fare una mozione d'ordine si prenoti. Prego. Se si prenota, certo, può parlare, come del resto do sempre la parola.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Io non ho fatto nessuna osservazione personale ma ho fatto un'osservazione nei confronti di chi presiede questa Commissione, perché lei il telefonino quando non presiede lo può usare quando vuole, vedo che è un po' distratta, le chiedo scusa, perché forse mi sono sbagliato.

BRUSONI (Presidente)

Riesco a fare due cose insieme come tutte le donne.



COMUNE DI GENOVA

CRIVELLO (Lista Crivello)

Guardi, provi a farne una sola, che è quella di Presidente della Commissione.

BRUSONI (Presidente)

Prego, parli.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Perché due diventa un po' un problema.

BRUSONI (Presidente)

Non si preoccupi.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Io mi preoccupo eccome, perché io sono qua non è che sono da un'altra parte, scusi, mi preoccupa eccome se come lei fa il Presidente della Commissione. No, volevo dire, scusi, architetto, lei fa bene naturalmente, lo farei anch'io al suo posto, come dire, difendere il suo operato, il suo lavoro, che io so bene quanto lei sia professionalmente valido. Dopodiché vorrei che lei mi citasse solo una domanda che andava nella direzione che lei poc'anzi ha esposto. Ma chi ha chiesto di venire a lei a venire qui a raccontare delle cose fuori dal mondo o campate in aria? Io ho detto in riferimento alla rampa, vede, lei ha aggiunto degli elementi che durante la sua... dice "Durante la mia introduzione non posso dire tutto". Allora cosa la facciamo a fare? Lei si prenda il tempo necessario per dire delle cose dal punto di vista tecnico e naturalmente se poi noi riteniamo che le sue affermazioni ci abbiano chiarito, come quello che auspichiamo, bene, altrimenti siamo legittimati a potere intervenire senza che lei in qualche modo si arrabbi. Nessuno viene qui a fare delle affermazioni... e lei scuote la testa, nessuno viene qui a fare delle affermazioni campata in aria. Sono affermazioni, poi, magari saremo capaci meno di lei, non lo so, ma sono affermazioni che vanno nella direzione che tutti abbiamo auspicato: quello di capire e in qualche modo essere a conoscenza e per far conoscere anche alla città quello che la città non conosce.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Architetto Tedeschi, vuole continuare la sua relazione? Grazie.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

.... quello che dico io, non quello che dice questa assemblea, di cui, ripeto, ho un rispetto totale. Io non posso dire delle cose buttate lì. Allora, noi abbiamo fatto



COMUNE DI GENOVA

delle valutazioni progettuali, ce ne sono molte ancora da fare, purtroppo, come ho detto tante volte, non è un progetto di meccanica, è un progetto molto complicato, ci sono delle situazioni che continuano a variare giorno dopo giorno, esiste una idea molto chiara, ci sono i progetti già approvati, abbiamo bisogno ancora di definire degli elementi, perché, ripeto, gli elementi che vanno definiti sono quelli proprio delle interferenze tra le varie strutture, c'è un programma di autostrade di verifica che è stato richiamato sul Elicoidale, c'è un programma di lavori dei costruttori che devono lavorare sulle stesse piste e c'è un programma di lavori dei demolitori che dovrà passare lì, quindi banalmente dobbiamo conciliare tre cronoprogrammi. Al più presto, appena possibile fornire ulteriori elementi li forniremo. Però, adesso, come mi sono impegnato all'inizio, forniremo come Struttura Commissariale se non altro tutti gli elementi che sono già in nostro possesso e sono definiti: quantità e destinazioni e quant'altro. Chiedo all'Ingegnere Gambula di precisare invece gli aspetti relativi al ballast, perché può dare elementi più chiari e precisi di quelli che posso dare io.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Prego, Ingegnere Gambula, a lei la parola.

GAMBULA (R.I.N.A.)

Buongiorno a tutti. Volevo un attimino rispondere all'intervento del Consigliere Giordano in merito al traffico di mezzi sul Parco Ferroviario del Campasso e sulla superficie di ballast. Come direzione lavori ci risulta che le uniche attività che hanno comportato il transito di mezzi sul ballast ferroviario incapsulato erano quelle necessarie proprio a proteggere il ballast ferroviario ovvero posa dei teli di protezione e successivo pacchetto di protezione con materiali inerti, quindi MPS. Adesso ci sono state date delle prescrizioni operative da parte del Coordinatore alla sicurezza quali per esempio il limite di velocità, va detto che a riprova che l'operazione si è svolta senza impatti è dettata dal monitoraggio delle fibre aeree disperse che hanno dato per tutto il periodo delle operazioni, quindi stiamo parlando dal tempo dei tempi fino a oggi, nelle aree interessate, come inferiori ai limiti di rilevabilità, quindi -01 ovvero assente. Quindi era una operazione obbligata quella lì, proprio per la protezione del ballast. Che ci risulta, non ci sono state altre operazioni di transito sul pacchetto di massicciata ferroviaria, ecco. Se avete altre domande in merito siamo qua. Grazie.

BRUSONI (PRESIDENTE)

Consigliere Bernini, prego.



COMUNE DI GENOVA

BERNINI (Partito Democratico)

La risposta che ho ricevuto dal Consigliere Tedeschi è una non risposta. Qui abbiamo un altro caso tipico del politeismo cattolico, cioè l'Uno e Trino, Sindaco di Città Metropolitana, Sindaco di Genova, Commissario e se la fa e se la canta e se la suona e quindi si autorizza al trasferimento. Quello che ho detto io è: ma c'è un po' di ratio, un po' di buon senso nella scelta di posizionare roba sotto il ponte prima di sapere quale sarà il tipo di disegno che questa città ha il diritto di ottenere? Oppure, peggio ancora, avete detto a quelli che partecipano che dovevano metterci la roba lì? Perché questo significa che non si è fatto come si è enunciato un ragionamento di ricompensa a quella parte di città attraverso l'intervento di riqualificazione ma gli si è detto "Sì, si riqualifica" però intanto una parte del materiale di risulta tenerla lì sotto come se fosse polvere da mettere sotto al tappeto. Non è lei, Tedeschi, che ha fatto questo, però lei qua mi rappresenta, visto che non viene la divinità Una e Trina a parlare con noi, chiediamo all'angelo Tedeschi di portare questo messaggio alla divinità Una e Trina. Perché questo è quello che è successo, cioè ci prendete per i fondelli, ci prendono per i fondelli, dicendo "Facciamo questa meravigliosa cosa sotto a dove è caduto il ponte" e poi, in realtà... la cosa che mi spaventa è che... un aneddoto, in quella area del Campasso la scelta di posizionare quelle montagne di terreno è stata fatta dopo una progettazione accurata ma proprio perché la ditta che stava facendo il nodo di Genova non sapeva dove posizionare una parte dei detriti ed era sull'orlo del fallimento, è fallita, Ferrovie, Italferr, hanno cominciato a progettare un qualcosa che come dire salvasse capra e cavolo, nel senso che hanno detto "Va bene, sai che cosa? La porto lì ma la uso per fare delle colline che ci servono per non far vedere il Parco Ferroviario agli abitanti del Campasso, per abbattere la rumorosità, saranno piantumate quindi si abatteranno le polveri", quindi prima di cominciare a posizionare lì la roba, che è stata poi coperta perché c'era un'attenzione quotidiana alle polveri eccetera eccetera, si è fatta una progettazione di riqualificazione. Qui si aiuta un'azienda che non aveva messo dentro al bilancio il costo di trasferimento lontano dalla città di questo materiale, che è un costo rilevante, basta guardare i dati di Unieco e di Eureka per capire qual era il costo del trasferimento nel caso che i pochi metri più in là per il nodo ferroviario e la si fa star lì senza neanche avere il pudore di prima aspettare di capire che cosa ci faccio lì. Allora, vorrei capire se è questa la verità. Se noi abbiamo detto a Boerio e a tutti gli altri che hanno partecipato "Sì, sì, fai la cosa bella, però la cosa importante è che lasci lì i detriti che così gli abitanti avranno un monito perenne del fatto che l'opera dell'uomo in quella parte di città dopo averla tanto sfruttata per l'arricchimento sarà quella di lasciargli il monumento, 80 centimetri di detriti ancora lì presenti e poi sopra magari due foglioline d'erba per fare la zona nel caso di Campi" il nostro diciamo così quartiere a luci rosse, come c'è ad Amburgo.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Giordano.



COMUNE DI GENOVA

GIORDANO (*Movimento5Stelle*)

Grazie Presidente. Mi scuso per la mia ripetitività, allora, sono rimaste inevase due domande, cioè non hanno avuto risposta, la prima voglio sapere se è possibile avere il documento dell'Ispra all'interno del sito della Struttura Commissariale. In secondo, volevo sapere lo stato di fatto a livello statico dell'Elicoidale che non mi è stato risposto, se qualcuno mi può rispondere, e terzo, all'Ingegnere Gambula, se era nostra cura inviare i video perché insomma sulla velocità e sulle elaborazioni abbiamo qualche dubbio che nei video che sono stati inviati dai cittadini era una lavorazione prettamente di protezione del ballast ferroviario. Quindi, siccome la documentazione è di oggi e verrà inviata a tutti i gruppi consiliari, al Presidente della Commissione e alla Struttura Commissariale, vorrei che poi su questo, magari analizzando i video insieme agli organi competenti, ci deste una risposta un po' più puntuale su quel tipo di immagini. Grazie.

BRUSONI (*Presidente*)

Architetto Tedeschi, le do nuovamente la parola.

TEDESCHI (*Direttore Struttura Commissariale*)

Mi ha detto che c'è stato un accesso agli atti su questo specifico, quindi devo verificare presumo con l'Avvocatura dello Stato, le motivazioni per cui non c'è stato esito. E questo è uno. Bernini, io cosa posso dire? Le voglio ricordare una cosa, allora ci sono degli atti che riguardano le scelte che le Amministrazioni fanno e sono ufficiali, formali, definiti, gli strumenti che lei conosce bene essendo stato Assessore all'Urbanistica, che sono gli strumenti vigenti. Poi ci sono invece delle situazioni che sono ancora in divenire, sono le scelte future, i bandi di concorso riguardano questa seconda cosa. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che facendo un bando di concorso si dà una ampia discrezionalità operativa al progettista, si forniscono gli elementi di conoscenza che ci sono al momento, ma ci sono anche degli elementi di conoscenza ulteriore che saranno fornite nel momento in cui l'idea vincente, il bando diciamo, l'idea principale, lo stesso ponte per capirci, da quando l'Architetto Piano ha disegnato il primo schizzo al progetto è cambiato. Noi non facciamo più le dune, non facciamo il discorso di questo tipo come all'inizio, anche e forse ne avevo parlato in questo Consiglio, no, noi ci limitiamo a riprofilare in orizzontale il terreno. Il che vuol dire che non pregiudica assolutamente nulla di quello che verrà realizzato, Perché avremo uno strato di materiale che ormai credo sia acclarato non produce nessun rilascio di fibra amiantosa, ma che verrà comunque confinato da un tessuto non tessuto che sul quale ci sarà una stesa di terreno vegetale. Noi riprofiliamo il terreno come era comunque necessario, perché una volta demoliti gli edifici noi abbiamo una situazione altimetrica del terreno che è differente, non è perfettamente orizzontale, cioè edifici impostati a una quota e altri impostati ad una quota leggermente diversa. Stiamo parlando di una riprofilatura dell'ordine appunto degli 80 - 90 centimetri, non lo so neanche io, poi nell'effettivo progetto esecutivo, perché



COMUNE DI GENOVA

L'approvazione viene sempre sul definitivo, punto per punto verrà fuori quella che è la quota definitiva. Non stiamo neanche parlando di tutto il territorio che è stato utilizzato dal cantiere del ponte ma stiamo parlando solamente di una parte, perché l'area interessata dalla riprofilatura diciamo che sostanzialmente corrisponde alla fascia del tracciato del ponte nuovo e delle fasce di rispetto, fino ad arrivare ai confini della viabilità, di via Lorenzi da una parte, che sarà la stessa, sarà modificata... non lo so, io tra l'altro non ho visto nulla del progetto, e al confine dei fabbricati industriali lato mare. Ma quello che viene fatto non compromette assolutamente nessuna futura destinazione. Prima ho anche detto che qualora ci fosse la necessità, ci sarà senz'altro, di andare a realizzare dei manufatti invece permanenti, che si tratti di un piccolo volume o di un grosso volume o semplicemente di un palo della luce, abbiamo correttamente scelto di indicare laddove cambia la stratigrafia, in modo tale che se uno dovrà lavorare quei 40 centimetri di materiale proveniente dal ponte se lo porterà via come si fa per il ballast. Quindi non c'è alcuna compromissione di un progetto che peraltro in fase di esecuzione terrà conto delle informazioni ulteriori che gli daremo. La parte dell'Elicoidale adesso ne parla l'Ingegnere Selleri. Volevo dire se era rimasto qualche elemento, io spero di aver risposto a tutto, però se mi sono dimenticato qualcosa me lo dite.

BRUSONI (Presidente)

Ingegnere Selleri, prego, a lei la parola.

SELLERI (Rappresentante Autostrade)

Provo a dare alcune risposte. Partirei prima dall'Elicoidale da Penisola. Penisola è un'area che è stata dissequestrata, adesso non mi ricordo le date, e che è stata riconsegnata ad Autostrade, è stato fatto ed approvato... l'interlocutore è la Regione, quindi l'ente di riferimento è la Regione, con la Regione è stato definito ed approvato il piano di campionamento, questo piano di campionamento richiede, siccome i materiali non sono stati campionati prima, richiede una ditta specializzata per fare la movimentazione del materiale per il campionamento. Poiché, purtroppo, Pavimental non ha queste iscrizioni abbiamo fatto una gara, le offerte stanno arrivando e quindi sulla base di quelle sarà fatto la movimentazione del materiale per il campionamento. Sono state posizionate da tempo alcune centraline e i risultati vengono forniti alla Regione ogni quindici giorni, comunque anche di questo se volete vi forniremo, c'è tutta la documentazione che viene mandata alla Regione, può essere tranquillamente fornita. L'ultimo invio è stato fatto i primi di settembre e non c'erano segnalazioni, alcuna segnalazione. Sul tema dell'Elicoidale, come su altre opere, Autostrade ha chiesto una verifica di tutte le opere a enti certificatori terzi. In questo caso è il Professor Morano di Firenze, le verifiche le chiude nelle prossime due settimane, se non sbaglio. Quindi anche su questo appena avremo i risultati finali li trasmetteremo sicuramente alla struttura del commissario perché per poter far salire i mezzi saranno fondamentali. Volevo tranquillizzare Bernini sul tema della Gronda.



COMUNE DI GENOVA

Genova Est è un'area della Gronda ma è un'area che diciamo non è inizialmente necessaria, anzi, quello che noi oggi abbiamo ottenuto l'autorizzazione da Città Metropolitana per i cumuli e per il trattamento del materiale, quindi R13 e R12. La proposta che andremo a fare entro la prossima settimana è di riutilizzare questi materiali per i progetti propedeutici della Gronda, quindi parliamo progetti che sono indipendenti diciamo sono legati alla città, faccio un esempio, alla Bonifica dell'area SOT, è un'area che, non lo dico, ma che si faccia o non si faccia la Gronda va fatta in ogni caso. Quindi sono tutte queste, e su questo è stata fatta una interlocuzione proprio con il Ministero che ci ha autorizzato. Stiamo aspettando per questo dal Ministero, siccome proprio per evitare di perdere tempo abbiamo proposto al Ministero, visto che già queste attività propedeutiche era previsto che le facesse Pavimental, stiamo aspettando dal Ministero il ribasso per affidare questi lavori a Pavimental. Insomma, speriamo entro la fine del mese ci venga risposto. Quindi questo credo che, se non mi sono perso qualche domanda, di avere risposto a tutto.

BRUSONI (Presidente)

È ancora prenotato il Consigliere Bernini.

BERNINI (Partito Democratico)

Ma non era più semplice fare direttamente un trasferimento in area SOT del materiale o fare una lavorazione di frantumazione nell'area di Genova Est e quindi...?

SELLERI (Rappresentante Autostrade)

Per poter fare la lavorazione in area SOT, siccome c'è una trasformazione del materiale fare una trasformazione del materiale in un'area inquinata è impossibile e quindi avremmo dovuto aspettare, quindi avremmo dovuto prima bonificarla e poi fare... ed era impossibile. Comunque, nell'ambito di quelle che sono le richieste che andiamo a fare per l'R5 e per il recupero, siccome la Regione nell'ambito della approvazione dell'R12 e R13 a Genova Est ha chiesto di minimizzare le movimentazioni, probabilmente stiamo vedendo se riusciamo a fare in modo di utilizzare delle aree diciamo in zona Polcevera come deposito quindi senza movimentarla, questo è però, vediamo come...

BRUSONI (Presidente)

La parola all'Assessore Maresca.



COMUNE DI GENOVA

MARESCA (Assessore Sviluppo economico-portuale e logistico)

Grazie, Presidente. Intanto, ringrazio gli auditi e la Struttura Commissariale e tutti gli auditi di essere qua, ringrazio ovviamente i Consiglieri, ritengo fondamentale questi tipi di Commissioni, essendoci passato anch'io poco tempo fa, quindi credo che sia doveroso continuare a fare Commissioni anche più specifiche su determinati temi, come ricordava la Consigliera Lodi, come ricordava il Consigliere Crivello e anche il Consigliere Bernini. Ritengo che qualora ci siano appunto dei temi specifici da affrontare che vadano poi ad incidere realmente sulla città ritengo appunto fondamentale la presenza degli Assessori competenti, qualora infatti ci fosse una Commissione per quanto riguarda ovviamente la ripercussione per esempio dei lavori o del Ponte Morandi sullo sviluppo del Porto e credo che in questa Commissione ci posso benissimo essere io. Ritengo indispensabile poi produrre che ci sia una maggiore flessibilità per quanto riguarda la documentazione tra i vari uffici in modo tale che sia gli Assessori che poi vengono qua e la Struttura Commissariale possano in qualche modo integrare il lavoro che è già stato fatto. Per quanto riguarda i particolari problemi con il Consiglio Comunale credo che ci sia stato da parte di tutti invece in questi anni, in quest'anno purtroppo per Genova, una grande collaborazione tra le Istituzioni, collaborazione che non credo che sia andata a ledere in qualsiasi modo l'operato di nessuno e sono convinto e sono sicuro che questa collaborazione proseguirà anche quest'anno e spero che nel più breve tempo possibile sia fatto questo ponte. Quindi vi ringrazio e ci vedremo nelle prossime commissioni.

BRUSONI (Presidente)

Ci sono altri interventi? Avete altre domande? Nessun'altra domanda. Quindi dichiaro chiusa la Commissione. Grazie.

ESITO

| | |
|--|-------------------------|
| Ponte Morandi: Trasporto detriti. Sono previste audizioni | CONCLUSIONE TRATTAZIONE |
|--|-------------------------|

Alle ore 11.49, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Marta Brusoni)

documento firmato digitalmente